



Montalcini News

Febbraio 2022



INDICE DEGLI ARTICOLI

SCUOLA INFANZIA	Festa degli alberi	3
	Non perdere il filo	5
	Santa Lucia è passata da noi	8
	Openday infanzia (una mamma)	
SCUOLA PRIMARIA ALZANO CAPOLUOGO	Giornata della gentilezza	9
	Un giorno da scienziato	11
	Brik education: un modo divertente per imparare giocando	13
	W le aule verdi	15
	Una storia per Natale	17
	È arrivata Santa Lucia	18
	Dai quaderni delle classi terze	19
SCUOLA PRIMARIA ALZANO SOPRA	Giornata della gentilezza	20
	Giornata mondiale dell'albero	30
	Lecture animate con la bibliotecaria Chiara	33
SCUOLA PRIMARIA NESE	Andiamo in biblioteca	35
	Minibasket	37
	Open-day	38
	Musica con l'esperta di body percussion	40
	Pagina dell'arte: i nostri mobiles	41
	Giornata dell'albero	43
	Progetto "sperimentando con le piante della scuola"	49
GREENSCHOOL SCUOLA SECONDARIA	Greenschool 21-22	55
	Accademia d'estate... l'avventura continua	57
	Partecipazione a FLOREKA 2021 Ranica	61
	3^ Accademia degli ambasciatori della giustizia climatica	62
	Nasce il club "Plant for the Planet" Bergamo	67
	I passaggi per arrivare al club	69
	Giornata dell'albero 21 novembre 2021	71
	Mettiti alla prova: green test	77
	A Natale puoi	79
	READ MORE	81
SCUOLA SECONDARIA CAPOLUOGO	Un'uscita emozionante	92
	Visita alla GAMEC	94
	Laboratorio di scienze: "alla scoperta della tavola periodica"	96
	Laboratorio di scienze: "spinta di Archimede e leve"	98
	Laboratorio teatrale classi prime	100
SCUOLA SECONDARIA NESE	Incontro con un premio Nobel	101
	Censimento permanente sui banchi di scuola	103
	Openday	104
	Scherma a scuola	107
	Formula 1 che passione!	109
	Un'alternativa: scratch	111
	Le nostre recensioni:	112
	Le cronache di Narnia	113
	Pa-ra-da: il cambiamento dei randagi	114
PAGINA DEI GENITORI	Lettera della presidente del Consiglio d'Istituto	116

SCUOLA DELL'INFANZIA

FESTA DEGLI ALBERI



Ode all'albero

Tu non sai: ci sono betulle che di notte levano le loro radici,
e tu non crederesti mai che di notte gli alberi camminano o diventano sogni...
pensa che in un albero c'è un violino d'amore
pensa che un albero canta e ride
pensa che un albero sta in un crepaccio e poi diventa vita...

Alda Merini

Venerdì 20 novembre, la scuola dell'Infanzia Rosa Franzi ha organizzato in maniera davvero speciale la giornata nazionale dedicata alla festa degli alberi.

Insieme ai nostri bambini ci siamo presi cura con grande rispetto ed attenzione di uno dei beni più preziosi che la natura ci dona...l'albero.

In un primo momento con stoffe dai colori allegri e sgargianti, abbiamo creato un vero e proprio "vestito". Gli alberi del nostro meraviglioso parco scuola sono diventati protagonisti di una spettacolare coreografia cromatica.



Poi ogni sezione ha potuto ascoltare sotto l'albero, circondata dal fruscio delle ultime foglie, una storia narrata dalle proprie insegnanti.

Infine poteva mancare lo spuntino della mattinata? Certo che no!

E quindi, ci siamo gustati le dolci caldarroste preparate dalle nostre super cuoche.

Insomma che dire... tanto colore, tanta gioia ma soprattutto tanta attenzione, cura e rispetto per la natura che ci circonda. Crescere e diventare grandi significa anche questo.

Aver cura di un albero significa avere diritto ad un'aria più pulita ma soprattutto significa aver cura di noi!



NON PERDERE...IL FILO...

Ciao a tutti!!!

Siamo le bambine e i bambini della scuola dell'infanzia "Rosa Franzi".

Quest'anno, le nostre maestre, hanno pensato di regalarci un FILO LUNGO e MORBIDISSIMO, che ci tiene in cordata, con un capo e una coda e che nel mezzo accoglie e accompagna tutti noi.

Nei primi giorni di scuola è stato meraviglioso lasciarci abbracciare dal FILO DELL'AMICIZIA e della disponibilità verso i più piccoli.

Noi bimbi siamo immersi in un universo di FILI DI OGNI TIPO: bianchi, neri, colorati, larghi, stretti, spessi, sottili, lunghi, corti ...

Noi bambini usiamo questo strumento alternativo, semplice e destrutturato per ogni attività, grazie alle infinite possibilità creative cui si presta.



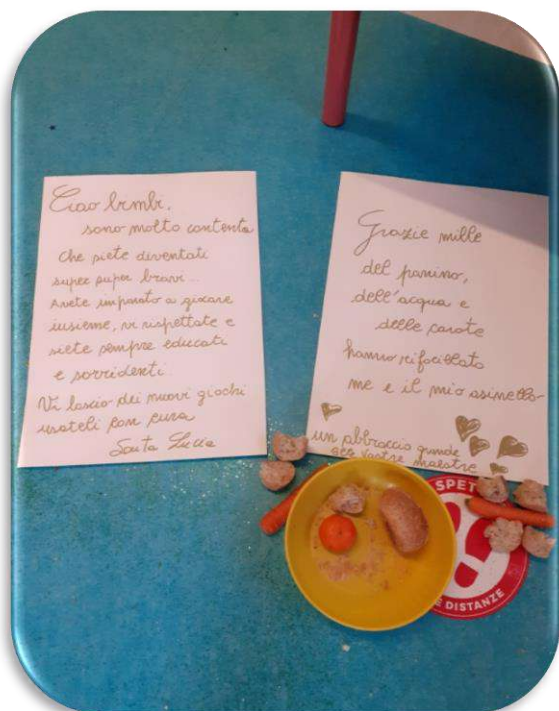
I FILI diventano anche elemento di gioco per attività motorie: con essi ci divertiamo a realizzare decorazioni, labirinti, recinti, passaggi segreti...

Il FILO ci aiuta a stabilire contatti, a trovare direzioni, a tracciare percorsi, a stringere legami.

E' fantastico usare i FILI PER DIPINGERE: li avvolgiamo intorno ai tubi e li usiamo per creare stampini per i fogli e i cartoncini.

In questo modo i FILI LEGANO oggetti, materiali, piccoli pezzi di natura o di vita quotidiana, raccontando le stagioni, le festività, i sentimenti e... vi garantiamo che il divertimento è assicurato!!!

SANTA LUCIA E' PASSATA NELLA NOSTRA SCUOLA DELL'INFANZIA



"Questa è la notte di Santa Lucia, senti nell'aria la sua magia.

Lei vola veloce col suo asinello atterra davanti ad ogni cancello..."

Che emozione!!!

Santa Lucia è venuta nella nostra scuola e ci ha scritto questo messaggio!!!

Santa Lucia con il suo carretto lascia a tutti un dono e un dolcetto porta ai bambini tanti regali, tutti belli, tutti speciali".

Lei è stata generosissima con noi bambini...

Ci ha portato un sacco di doni!!!

Abbiamo vissuto una giornata molto magica e speciale.





Attraverso i nostri disegni, voi grandi potrete capire quanta gioia avevamo nel cuore!!!



OPEN DAY ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Con un po' di emozione a dicembre ho accompagnato mia figlia all'open day della scuola materna. Emozione per G. perché era il suo primo contatto con quello che diventerà per lei un ambiente familiare da settembre in poi.

Dopo un primo momento di timidezza, visto le persone nuove, l'ambiente nuovo e i grandi spazi, G. si è subito dimostrata curiosa di conoscere cosa fosse tutto quel materiale esposto dei vari laboratori. Anche nella classe ha perlustrato...

L'ambiente era pulito, ordinato, ben tenuto. Il personale che ci ha accolto si è dimostrato da subito molto caloroso nel darci il benvenuto. Ci è stato raccontato con passione come funzionasse la scuola, quali fossero le regole, qualche esempio delle attività quotidiane e dell'importanza di rispettare i tempi di ciascun bambino senza accelerarli per la frenesia della vita quotidiana.

Prima di uscire dalla scuola abbiamo visitato anche la parte esterna.

“Mamma, quanti giochi!” è stato subito il primo parere di G. Ci siamo perse un po' a girovagare fuori, nonostante la giornata fredda e la neve.

La parte complicata della visita è stata riuscire a tornare a casa, G. voleva restare a giocare fuori in giardino. Siamo riusciti ad uscire per ultimi anche questa volta, salutando la scuola materna e dicendole arrivederci a settembre.

Una mamma

GIORNATA DELLA GENTILEZZA PER LE CLASSI PRIME

In occasione della giornata della gentilezza, noi bambini di prima abbiamo ascoltato la storia di Margherì, una margherita bianca con un cuore giallo. Margherì era nata in un regno incantato: il REGNO DELLA CORTESIA, dove tutti, quando si incontravano, usavano parole gentili: GRAZIE, PREGO, CIAO, PER FAVORE, SCUSA...

Ogni volta che qualcuno pronunciava una parola gentile, a Margherì e alle altre margherite spuntava un petalo bianco,

fino a sbocciare completamente ogni

mattina: questo le rendeva molto felici. Un giorno

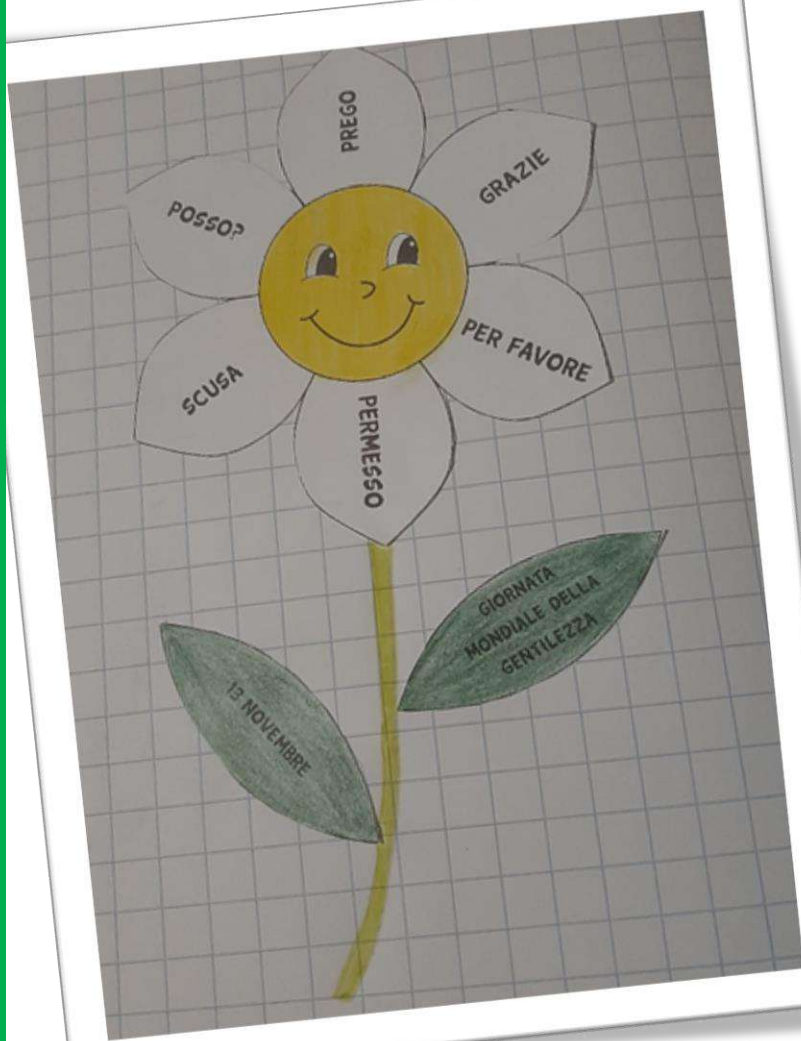
Margherì sentì uno strano racconto di un paese dove la gente non usava le parole

gentili, Margherì non voleva credere a questa cosa,

allora decise di partire per andare a verificare di persona.

Cammina cammina si trovò di fronte a un edificio tutto giallo e durante il viaggio aveva perso tutti i petali...





Margherì, essendo molto stanca, decise di entrare nella strana costruzione per riposarsi un po', si fermò in una stanza dipinta di azzurro, con alle pareti disegni e cartelloni colorati. Dormì tutta la notte e il giorno dopo fu svegliata da campanelle che suonavano e dalle voci di bambini. Una volta sveglia vide delle signore con in mano pennelli, fogli e colori e dei bambini che arrivavano e dicevano: "CIAO MAESTRA" e poi "Gregorio, per piacere, mi presti il trattore?"

"GRAZIE, PREGO" ... E per tutta la mattina sentì tante parole gentili che le fecero spuntare i

petali. A mezzogiorno sentì una voce che diceva: "Guarda maestra, una margherita!!!" Allora Margherì sorridendo raccontò la sua storia ai bambini e alle maestre e rivelò loro il suo segreto: CHIUNQUE PUO' FAR SBOCCIARE TUTTI I GIORNI UNA MARGHERITA, BASTEREBBE USARE LE PAROLE DELLA CORTESIA.

Dopo l'ascolto di questo racconto noi bambini di prima abbiamo pensato ai momenti in cui si possono usare le parole della gentilezza e come ci si sente e si reagisce quando si dialoga in modo cortese. Siamo arrivati alla conclusione che usare le parole gentili è un modo che ci aiuta a stare bene con gli altri e nello stesso tempo ad essere educati, quindi ci impegneremo ad usare le parole gentili perché vogliamo far sbocciare ogni giorno un fiore e rendere il mondo più bello, pieno di amore e di armonia.

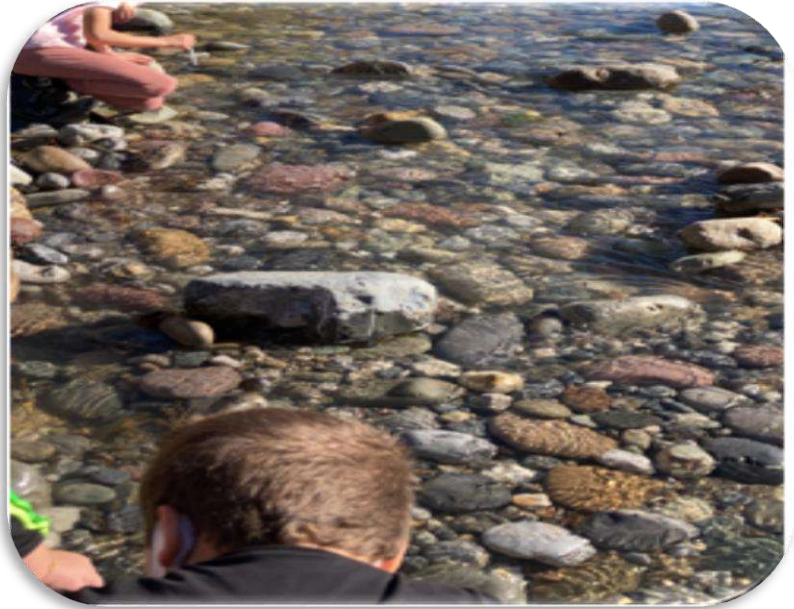
Gli alunni e le alunne delle classi 1A e 1B della Primaria Cap.

UN GIORNO... DA SCIENZIATO!

Gli alunni delle classi quarte della Scuola Primaria di Alzano Lombardo Capoluogo sono diventati..... Scienziati per un giorno!

Nel mese di Novembre gli alunni delle classi quarte della Scuola primaria di Alzano Lombardo Capoluogo in compagnia dei loro insegnanti e dell'esperta della Cooperativa Artemisia, Anna Zappella, si sono recati sulla riva del fiume Serio per osservare la flora e la fauna, come dei veri scienziati.

Dopo una breve lezione in classe si sono incamminati verso la sponda destra del fiume in prossimità della



cascata formata artificialmente lungo il corso. Qui sotto lo sguardo incuriosito di oche e anatre hanno indossato i loro stivaletti colorati. Quindi armati di vaschette e pipette (semplici strumenti di laboratorio con i quali è possibile prelevare insetti) sono entrati nell'acqua alla ricerca di larve, animaletti dai nomi strani e curiosi per scoprire la salute del fiume. Le loro urla gioiose hanno riempito l'aria tiepida della mattinata autunnale e hanno richiamato i gabbiani alla ricerca di cibo.



Dopo aver osservato insieme all'esperta lo strano bottino, hanno compilato una griglia di osservazione per definire l'ambiente e solo alla fine confrontando i dati raccolti dai vari gruppi sono giunti alla conclusione che il fiume è in buona salute!



Delicatamente hanno riversato nella corrente gli animaletti che sono stati felici di ritrovare la loro casa; i bambini li hanno osservati, mentre veloci trovavano un nascondiglio.



Il tempo è però trascorso veloce e a malincuore hanno dovuto ritornare a scuola, ma per alcune ore hanno capito che cosa significa essere uno scienziato, quanta pazienza si deve avere, ma soprattutto l'importanza del rispetto per l'ambiente!

E' stata una lezione interessante, insolita, fuori dall' aula a contatto con la natura, in linea con lo spirito green che anima il nostro Istituto!



Gli alunni delle classi quarte.

BRICK EDUCATION: UN MODO DIVERTENTE PER IMPARARE... GIOCANDO

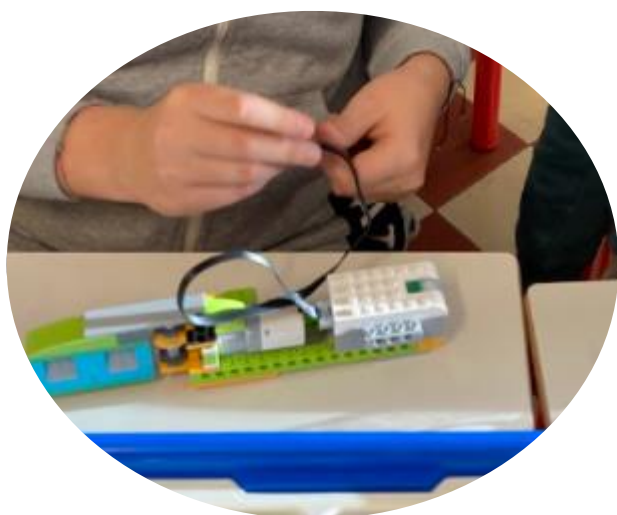
Gli alunni delle classi quarte della Scuola Primaria di Alzano Lombardo Capoluogo hanno frequentato nei primi mesi dell'anno un corso di Brick Education.



Gli alunni delle classi quarte attendevano con gioia l'arrivo del lunedì mattina, perché in compagnia di "mastro" Fabio, esperto della Cooperativa Crisalide, svolgevano l'intervento della "Brick Education"

Sicuramente sarete curiosi di sapere in che cosa consisteva: ora ve lo spieghiamo!

Il percorso giocoso parte dall'osservazione di colorati mattoncini da costruzione per poi, attraverso dei giochi pratici, imparare a classificare cioè a raggrupparli per colore o per forma. Quindi a costruire e animare simpatici animaletti, utilizzando il programma "Scratch", che permette di imparare il "Coding"! Se non lo conosci, in compagnia di un adulto, fai una ricerca in internet e scoprirai un nuovo mondo!



Durante l'attività due simpatici personaggi, Briky e Crissy, ci ricordavano l'importanza di utilizzare le parole della gentilezza e di essere sempre disponibili ad aiutare il compagno a risolvere qualsiasi difficoltà incontrasse durante il lavoro.

Una grande sorpresa è stata quella di ricevere come dono per Santa Lucia una scatola contenente alcuni mattoncini, tutti per noi, da utilizzare nei momenti liberi e dare così sfogo alla

nostra voglia di costruire.

E' stata un'esperienza che ci ha fatto imparare e divertire nello stesso momento, anche se ognuno di noi lavorava da solo, si sentiva vicino al compagno e in questo periodo un po' "strano"... E' stato piacevole condividere un gioco!



Alla fine del corso abbiamo ricevuto il diploma di MASTRI!

BRICK EDUCATION NELLE CLASSI SECONDE DI ALZANO CAPOLUOGO

Nella scuola L. Noris, quest'anno si è intrapreso un meraviglioso viaggio. Dove? Nel mondo fantastico dei mattoncini con il "mastro" Fabio che ha condotto i bambini al traguardo della conoscenza, della gentilezza e della collaborazione. Ecco le voci dei diretti interessati.

Giulia e Elena: "Con mastro Fabio abbiamo imparato a lavorare insieme e conosciuto meglio le parole gentili anche in inglese. Abbiamo imparato a lavorare a turno facendo le cose che lui ci diceva. Molto bello!"

Yusra e Yasmine: "Abbiamo imparato a condividere con gli amici i mattoncini, a collaborare con le idee per costruire insieme.

Abbiamo imparato l'importanza delle parole "grazie" e "per favore".

Aurora e Stefano: "Brick Education ti aiuta a capire l'importanza dell'ascolto, a capire le

regole. Una sensazione unicaaaaa! Mettersi d'accordo vuol dire che i bambini decidono insieme, mischiano le proprie idee su cosa fare, costruire e disegnare. Una volta dovevamo costruire un ponte a coppie, un ponte molto lungo, era quasi impossibile! La soluzione è stata quella di chiedere ad un'altra coppia di mettere insieme tutti i mattoncini, così lo abbiamo costruito".

Enea e Giorgio: "All'inizio sembrava noioso, ma quando abbiamo capito come si lavorava, è stato bellissimo; abbiamo imparato a contare e a conoscere i "perni" per costruire le torri insieme. Abbiamo imparato anche ad ascoltare gli altri".



W LE AULE VERDI!

La natura ci appassiona molto e suscita in noi grandi curiosità; purtroppo la nostra scuola non ha un giardino, ma spazi esterni asfaltati e con erba artificiale dove giochiamo e svolgiamo attività all'aperto.

Sarebbe davvero bello avere una scuola con spazi verdi, immersa nella natura: potremmo giocare all'aria aperta, a contatto con gli elementi naturali, potremmo osservare piante, fiori e piccoli animali, potremmo coltivare un orto e magari ospitare e curare degli animali domestici.

Sarebbe un sogno!

La Giornata degli Alberi che si è svolta il 21 novembre è stata l'occasione per considerare questo nostro desiderio e così, in mancanza di uno spazio verde esterno, abbiamo avuto l'idea di portare la natura dentro le nostre aule.

Ogni classe della nostra scuola ha adottato una pianta da curare e da tenere nella propria aula.

Per decidere quali tipi di piante fossero più adatte, noi bambini abbiamo misurato la temperatura dell'ambiente, abbiamo verificato l'esposizione alla

luce del sole e la presenza di fonti di umidità.

Dopo aver raccolto questi dati li abbiamo mostrati a un esperto che ci ha indicato quali piante sarebbero vissute meglio nella nostra scuola e abbiamo ricevuto dei consigli su come curarle e tenerle in buona salute.



Le piante, le nostre nuove compagne, rendono più belle le nostre aule e ci aiutano a tenere più pulita l'aria che respiriamo; inoltre basta guardarle per ricordarsi quanto sia importante e bella la natura: a molti di noi la loro vicinanza trasmette calma e tranquillità!



Siamo noi bambini a occuparci della cura delle piante: dobbiamo ricordarci di innaffiarle, preoccuparci che prendano abbastanza luce, che vengano curate anche quando la scuola è chiusa.

È un impegno che ci prendiamo volentieri, a turno, per curare al meglio le nostre amiche piante.

Questo è solo l'inizio per cercare di rendere più verde la nostra scuola!

I bambini e le bambine della classi **5[^]Arancio** e **5[^]Blu** della scuola primaria *L. Noris*

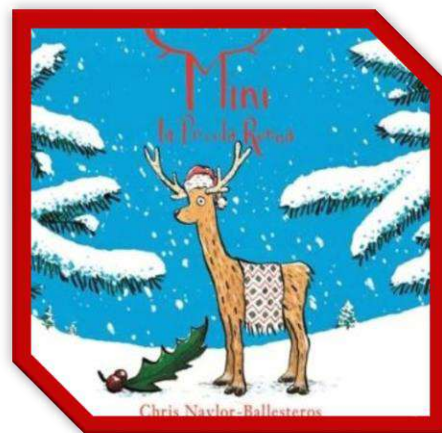


TEMPO DI NATALE PER LE CLASSI PRIME

UNA STORIA PER NATALE...

Il 7 dicembre le classi prime hanno dato inizio agli incontri de "L'ora delle storie", un progetto di collaborazione con la nostra biblioteca. La bibliotecaria Chiara ha proposto agli alunni il racconto "Mini la piccola renna" di Chris Naylor-Ballesteros.

Mini, come le altre renne, vuole rendersi utile nei preparativi per il Natale, ma le sue piccole dimensioni glielo impediscono... Rimane perfino impigliata tra il nastro mentre cerca di impacchettare un regalo...



Alla fine della storia Babbo Natale realizza il desiderio di Mini e quello di una bimba.

Il giorno di Natale la bambina trova la piccola renna sul suo comodino, accanto alla sua piccola slitta di legno che tanto desiderava fosse trainata da qualcuno: ora c'è Mini con lei.

Gli alunni hanno seguito la lettura con attenzione e curiosità. Al termine dell'attività la bibliotecaria ha chiesto loro di pensare ad un desiderio per Natale che, come quello di Mini, non fosse una "cosa" materiale, ma che potesse suscitare in loro emozioni particolari. I bambini hanno disegnato il loro desiderio su sfere di carta con cui poi hanno addobbato l'albero che Chiara ci ha donato. Tra i desideri più raccontati ci sono stati quello di avere un animale domestico...O addirittura un poni, un viaggio con la famiglia e tante coccole da mamma e papà...





E' ARRIVATA SANTA LUCIA!



Sarà perché siamo bravissimi... ma Santa Lucia a scuola è passata da noi ben due volte!!!

Lunedì 13 dicembre ci ha fatto visita portando a ciascuno di noi dei dolcetti e un kit che ci servirà per le attività di coding.

Mercoledì 22 dicembre, mentre noi eravamo in giardino a cantare alcune canzoni ai nostri genitori, è tornata di nuovo portandoci dei giochi per la classe, pastelli e quaderni. Ci ha scritto una lettera dicendoci che al termine del suo giro, si è accorta che c'era ancora qualcosa per noi. Ci ha donato anche il nostro primo quaderno a righe. Grazie Santa Lucia!!!

MERENDA SOLIDALE

La nostra amica e compagna Rackel, a causa di una brutta malattia, ha dovuto fare delle cure che le hanno dato alcuni problemi. Ora non sente bene e ha bisogno di mettere degli apparecchi alle orecchie che costano proprio tanto! Il 16 dicembre è stata organizzata una merenda e con i soldi raccolti abbiamo potuto aiutare la sua famiglia.

Grazie a tutti coloro che hanno collaborato e hanno partecipato alla raccolta!!!



IL NOSTRO PRIMO LAVORETTO DI NATALE



Come dono di Natale per le nostre famiglie, noi di prima abbiamo realizzato un pupazzo di neve travestito da Babbo Natale, con due sfere di polistirolo, piccoli pon pon, un cappellino e una sciarpa di morbido pile rosso e qualche bottone. Tutti insieme sono simpaticissimi... E nell'incarto spicca il nostro primo tentativo di unire la pixel art e la tecnica del mosaico: abbiamo realizzato un biglietto con un abete di Natale a quadretti, riempito con tessere di carta colorata.

Gli alunni e le alunne delle classi 1A e 1B della Primaria Cap.

A settembre... la gioia di rivedersi!

Mercoledì 29 Settembre

Filastrocco della gioia di
rivedere gli amici.

Forte il mio cuore
leva il suo canto.

Perché io non ti
vedevo da tanto.

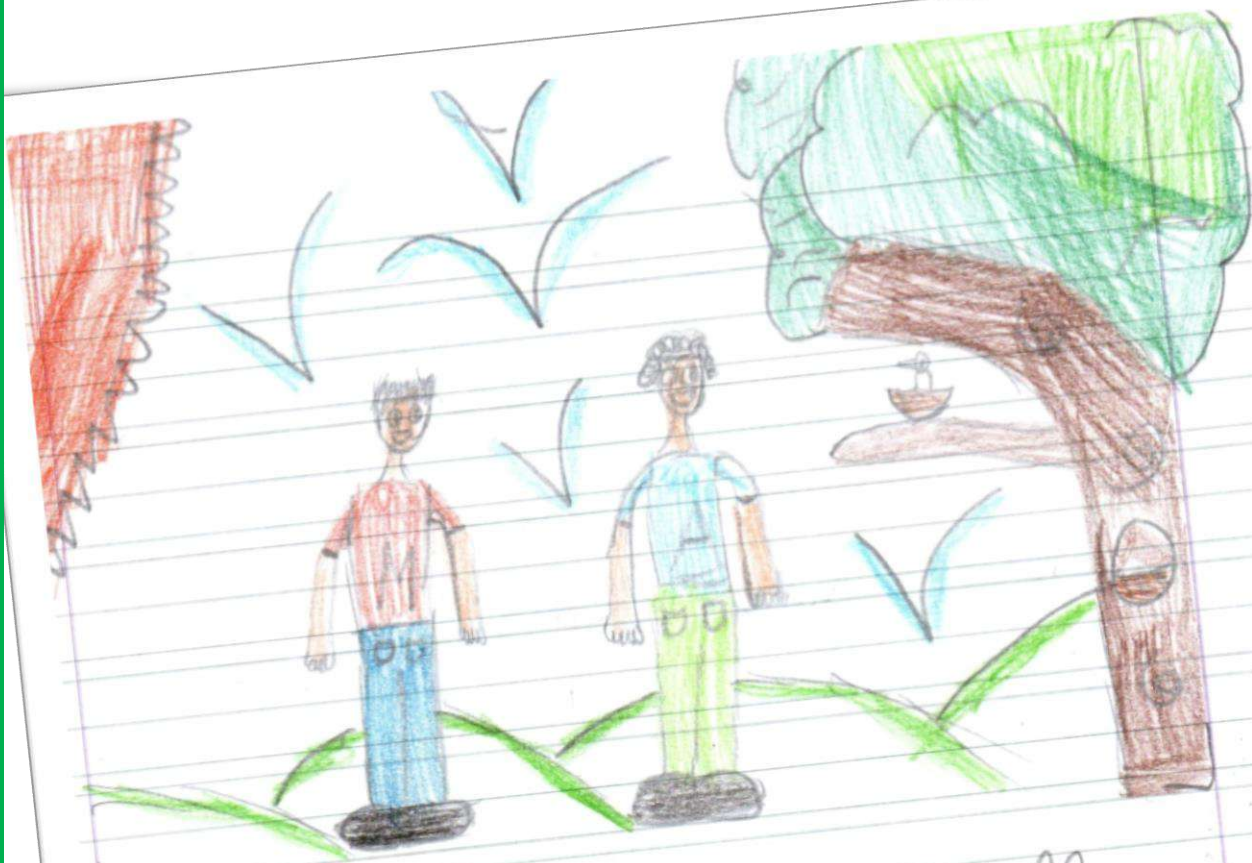
Notte più bella,
giorno più brava

Perché era tanto che
non ti abbracciavo.

Corri di nuovo
volando via.

Perché finisce la mia
nostalgia.

Bruno Tognolini



Questa poesia parla della gioia che proviamo quando rivediamo un amico dopo un lungo periodo di lontananza. I "cori di verde" sono i pensieri tristi che provo quando sento la mancanza di qualcuno.

Riflessioni in occasione
della settimana della
dislessia



ASSOCIAZIONE
ITALIANA
DISLESSIA
SETTIMANA NAZIONALE
SULLA DISLESSIA / INCLUSIONE (4-10 OTTOBRE 2021)

LA DISLESSIA



- 🌈

Ognuno di noi dentro di sé ha un superpotere, basta saperlo riconoscere.
- 🌈

Chi ha una difficoltà non deve preoccuparsi, perché, se trova qualcuno che lo comprende, potrà farcela in ogni situazione.
- 🌈

Bisogna far crescere la propria auto-^mstima e la fiducia in se stessi, per riuscire ad affrontare tutte le difficoltà.

Venerdì 11 ottobre

Nella settimana, dal 4 al 10 ottobre abbiamo parlato del problema della dislessia e di tante altre difficoltà che i bambini possono incontrare a scuola

Alcuni nostri pensieri:

- ★ Ciascuno di noi ha dentro di sé qualcosa di speciale, un super potere per sconfiggere tutte le paure.
- ★ È importante avere l'autostima, far crescere il coraggio e la fiducia in se stessi.

...il coraggio e la fiducia in se stessi...

ASPETTANDO SANTA LUCIA...

INVENTIAMO UNA POESIA!



Costruiamo insieme la nostra bellissima
poesia!

Santa Lucia portaci la magia
con la tua compagnia,
vieni nel nostro cuore
con il tuo intenso amore,
Porta i doni ai bimbi buoni
l'asinello un po' monello,
quando tu passi nel cielo come una stella
lasci una scia tanto bella.

PICCOLI POETI CRESCONO...

Natale 2021



Natale è un dono speciale
perché si può cenare e festeggiare,
con fuori la neve
che ricade lieve
tutti insieme intorno al fuocherello
addobbiamo l'alberello.

Su nel cielo c'è una stella
che sembra la più bella.

Nel mondo tutto l'umanità
festeggia con gioia e felicità
si deve aver un gran cuore

per provare tanto amore

col calor il Natale, la povertà fa
passare.

Il Natale il più grande dono

è il perdono Buon Natale marito

Il Natale è un grande dono
perché fra noi c'è il perdono.

Le parole del Natale

Tutti noi facciamo l'alberello
vicino al fuocherello.

Il Natale è una festa
davvero speciale

ci sono un sacco
di regali

da spartirli lungo i vicoli

Natale è...

Ogni Natale è sempre più speciale
porta un dono
a un bimbo buono.

È mentre si decora l'alberello,
si accende un fuocherello.

Quando prendo la neve,
la sento molto lieve.

E dentro il mio cuore
sento tanto amore!



NATALE È UN GIORNO SPECIALE
PERCHÉ SI PUÒ CENARE E
FESTEGGIARE
CON LA NEVE
CHE SCENDE LIEVE
TUTTI INSIEME ATTORNO AL FUOCHERE LLO
ADDOBBIAMO L'ALBERELLO
SU NEL CIELO C'È UNA STELLA
CHE È LA PIÙ BELLA
NEL MONDO TUTTA A L'UMANITÀ
FESTEGGIA CON GIOIA E
FELICITÀ,
SI DEVE AVERE UN GRAND CUOR
PER PROVARE TANTO AMOR
A NATALE IL PIÙ GRANDE DONO
È IL PERDONO

Il Natale è bello

Al Natale posso ogni anno
perché ci vuole tanto amore
devo avere coraggio e a bere
il liquore
e le caramelle alle more.
Devo essere speciale a Natale
per scartare o decorare.
Al Natale devo mangiare
il panettone
con tanto amore.

Al Natale si spera che in ogni
cuore non ci sia più dolore.



A NATALE

Al Natale non provo amore
ma provo solo amore.

Al Natale si mangiano more e un po'
di liquore.

Al Natale sotto un alberello che bello
arriva un bel fuocherello.

Al Natale scende giù lieve
un bellissimo fiocco di neve.

Al Natale provo felicità
anche tantissima umanità.

E che non ci sia mai più la
povertà.

BUON
NATALE

Alisa

NATALE
BUON

Maria

Una poesia per Natale

È Natale
una festa speciale,
perché si sta davanti al fuocherello
vicino all'alberello.
Mentre arrivano i regali
o imbiancano i viali.
Nel cielo c'è una stella
che appare tanto bella,
quando arriva il Natale,
scoppia
la felicità
e si dimentica la povertà.

CON AFFETTO DA MARILDE

NATALE LA MEE
QUANDO SCENDE DAL CIELO ED ARRIVA
GIV' DAL CIELO ED ARRIVA
ALL'ORIZZONTE CON
E DONI DI GIOIA
E DI PACE DA
DO NARE A TUTTI
VOI DIN DIN DIRIN
DIN DON DAN
QUANDO È PRONTO
IL MAGICO ALBERELLO
CON GLI ADDOBBI
E I COLORI DEL
PASTELLO PENSO
PROPRIO A TE!

BUON NATALE

MARTINA

GIORNATA DELLA GENTILEZZA

Noi bambini di classe 2^A, oggi 13 novembre abbiamo parlato delle parole gentili e di quanto ci piace sentirle e dirle. Ci siamo impegnati a cercarne tante, a scriverle su tanti cartoncini colorati e infine raggrupparle su un cartellone.

Ci siamo resi conto che sono paroline semplici, corte e facili da dire, ma molto importanti e piacevoli da sentire. Qualcuno

di noi ha osservato che quando le usa o le riceve, si sente contento perché le attenzioni e le cortesie fanno sempre tanto piacere.

Abbiamo così deciso di mettere al centro del nostro cartellone un grande cuore, perché ci siamo accorti, parlando tra noi, che chi usa parole gentili sorride sempre ed è sempre sereno come se avesse...



Questa mattina è stata un'occasione importante per riflettere sul valore della gentilezza, che, ai giorni nostri, a volte viene dato per scontato...

Noi ragazzi delle classi 5A e 5B ci siamo riuniti e ognuno di noi ha espresso un pensiero personale sull'importanza di attivare atteggiamenti gentili e rispettosi verso gli altri, in contesti diversi.



Li abbiamo scritti su dei cartoncini colorati che rappresentano i mattoncini del "muro delle parole gentili", realizzando un cartellone condiviso. Al termine abbiamo ascoltato e memorizzato le parole della canzone "Gentilezza è".

GIORNATA DELLA GENTILEZZA 13 NOVEMBRE 2021

GENTILEZZA E' DARSIS LA MANO, SENTIRSI VICINI
AMICI IO E TE.
GENTILEZZA E'
COME UN ABRACCIO
UN RAGGIO DI SOLE CHE CI SCALDERA'.

Hai perso la palla, la cerco con te.
Ti aiuto con giola e tu aiuti me.
Non trovo la bici, sai dirmi dov'è?
Ti presto la mia, ti dico dov'è?

GENTILEZZA E' DARSIS LA MANO, SENTIRSI VICINI
AMICI IO E TE.
GENTILEZZA E'
COME UN ABRACCIO
UN RAGGIO DI SOLE CHE CI SCALDERA'.

Da solo non riesci a leggere il libro.
Ti aiuto se vuoi, lo leggo con te.
Che buon profumino, lo sai che cos'è?
Ti ho fatto una torta, la mangi con me?

GENTILEZZA E' DARSIS LA MANO, SENTIRSI VICINI
AMICI IO E TE.
GENTILEZZA E'
COME UN ABRACCIO
UN RAGGIO DI SOLE CHE CI SCALDERA'.

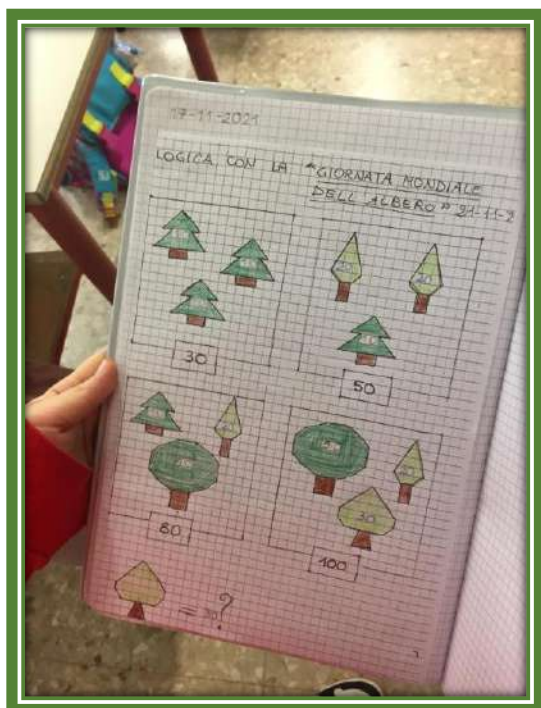
Classi 5^A e B Alzano Sopra

GIORNATA MONDIALE DELL'ALBERO

Anche quest'anno, noi alunni di classe 2^A abbiamo dedicato la terza settimana di novembre ai nostri amici alberi.

Durante quei giorni le nostre chiacchierate, i nostri calcoli, le nostre storie e i nostri disegni "parlavano di alberi".

Anche la nostra super maestra "green" Erika, ci ha raccontato una storia straordinaria di una bimba, che amando gli alberi come noi, aveva costruito delle case piene di piante, abitazioni a forma di albero e ne aveva riempita la città.



Anche noi con i nostri disegni abbiamo cercato di creare delle case immerse nel verde, piene di fiori e foglie e tanta aria pulita.

A conclusione del lavoro abbiamo creato un grande albero e come fronde ci abbiamo messo le nostre manine che rappresentano l'impegno di noi piccini "a fare" qualcosa per loro. Tutt'intorno poi tanti cuoricini per ricordare a tutti perché gli alberi sono da difendere.

Classe 2^A Alzano Sopra



Per la giornata dell'albero, la scuola Primaria di Alzano Sopra ha deciso di conoscere meglio gli alberi del proprio giardino.

Nel nostro giardino abbiamo diversi alberi. Ma che alberi sono?

La maestra non ci ha fornito i nomi, li abbiamo dovuti scoprire noi, attraverso dei manuali di riconoscimento.

La nostra classe è stata divisa in gruppi e ciascuno aveva un albero da identificare.

L'albero lo abbiamo scelto estraendo delle coordinate. Ogni gruppo poi riceveva la mappa del giardino per scoprire il proprio.

Una volta trovato lo dovevamo osservare con attenzione: bisognava guardare la corteccia, la presenza di foglie, la loro forma, il margine.

Una volta che si terminava la scheda di osservazione si potevano consultare i manuali; non per tutti i gruppi è stato semplice capire il nome della propria pianta.

Alcuni lo hanno trovato altri invece ci sono andati vicini, perché alcuni alberi hanno caratteristiche simili.



Così abbiamo scoperto che nella nostra scuola abbiamo:

- due magnifici lecci che ci accolgono all'ingresso;
- due olmi nel cortile che ci regalano un sacco di foglie per giocare;
- nei vasi all'ingresso una pianta che è stata difficile da trovare: il pitosforo.

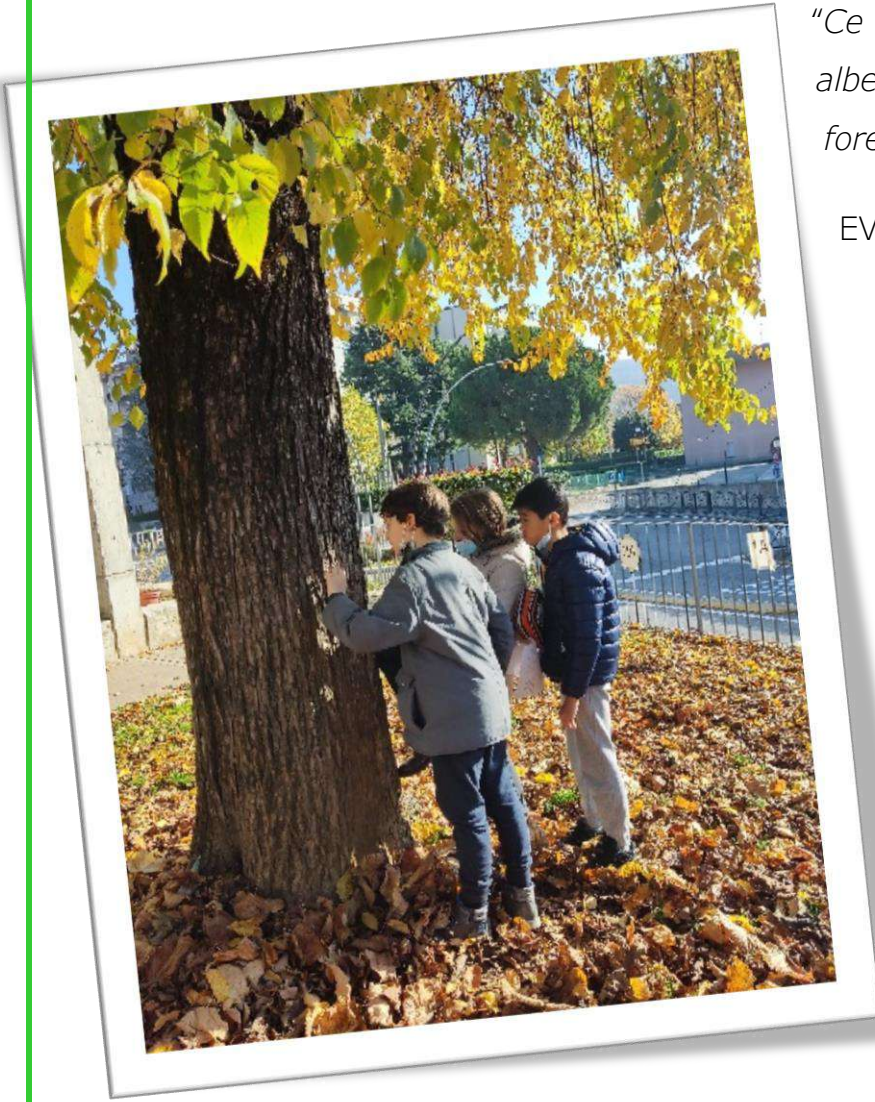
I bambini di prima e di terza hanno sistemato i noccioli che erano morti durante i lavori e ne hanno piantati due nuovi, che ci sono stati regalati da "SerianaVerde". Grazie!

Per festeggiare questa giornata sono state proposte anche delle letture sul tema. Nella nostra classe è stato letto "Come un albero". La frase che ci ha colpiti è stata:

"Ce n'è abbastanza per tutti! Perciò sii un albero, e tutti insieme saremo una foresta!"

EWIVA GLI ALBERI!

Classe 4^A Alzano Sopra



Anche i bambini di classe terza, prima delle vacanze di Natale, si sono recati in biblioteca per ascoltare una lettura entusiasmante di Chiara e addobbare i loro alberi dei desideri.



GRAZIE CHIARA!

Scuola primaria Alzano Sopra

Andiamo in biblioteca!

La nostra biblioteca è situata nel parco Montecchio. È dotata di diversi accessi, dalla via Provinciale di Alzano Lombardo, agli ingressi pedonale e carroia di Nese, frazione del paese. È una biblioteca molto grande e spaziosa, suddivisa in due piani: al piano terra ci sono libri per adulti e al primo piano ci sono quelli per bambini e ragazzi. Chi è appassionato alla lettura può trovare tutti i libri che desidera: fantasia, avventura, gialli, comici, storici, scientifici...



Noi di quinta della scuola primaria di Nese partecipiamo al progetto di promozione della lettura, con frequenti visite alla biblioteca. Le maestre decidono le uscite, come quella prevista il 17 dicembre 2021. In queste occasioni, raggiungiamo a piedi la biblioteca, dove troviamo sui tavoli alcuni libri proposti dai bibliotecari. Ognuno sceglie il libro che preferisce e viene registrato il noleggio. A gruppetti poi ci sediamo, anche a terra, pur di immergerci subito nella lettura. Il libro lo portiamo a casa ed è importante riconsegnarlo nella data stabilita. Oggi per accedere alla biblioteca, bisogna rispettare le regole anti-Covid: tenere la mascherina, igienizzare le mani e, se si va con la propria classe, l'insegnante deve prenotare, così entra un solo gruppo alla volta. Per la restituzione dei libri c'è un apposito contenitore fuori dalla biblioteca, dove si mettono i libri letti. Io e i miei compagni l'abbiamo chiamato "scivolo per i libri".

Il personale è molto accogliente, c'è Chiara che ci consiglia libri adatti alla nostra età e ci fa domande per sapere i nostri gusti e per poterci invogliare a leggere di più. L'ultima volta la maestra Gina ha richiesto dei libri in base ad un sondaggio sui testi che abbiamo letto, poi li ha ordinati in modo che fossimo noi a proporre testi per i prestiti. Ognuno ha scelto un testo consigliato da un compagno. Ci è piaciuta molto questa idea perché ci ha dato la possibilità di indicare letture in base ai nostri gusti e alle nostre esperienze.



E così alcuni di noi hanno iniziato a leggere di più, mentre altri che già amano immergersi in mondi di fantasia si ritengono fortunati e desiderano trasmettere questa passione a chi ancora non l'ha scoperta.

Gli alunni di 5^A - Daniele V. - Davide B. - Giada - Ilaria

Minibasket



Quest'anno a scuola le maestre hanno deciso di farci fare come attività sportiva, il minibasket, proposta prevista nel progetto "Scuola in Forma" sostenuta con fondi comunali. Lo scorso anno era tutto sospeso a causa dell'emergenza Covid, perciò è stata una grande opportunità per noi ragazzi di quinta della primaria di Nese.

IL nostro istruttore si chiama Alessio, è molto alto simpatico e severo quando spiega. Lui è un esperto incaricato dall'associazione Seriana Basket.

Questa attività la pratichiamo il

venerdì mattina dalle 8:30 alle 10:00 nella palestra della scuola.

La lezione inizia con la spiegazione del lavoro che faremo, poi l'istruttore ci spiega le regole di questo sport e fa conoscere alcune strategie del gioco. Alessio ci fa fare alcuni esercizi e se c'è tempo infine facciamo una partitella.

Ci divide in due squadre, una con la maglietta chiara e una con la maglietta scura, io di solito ho la maglietta nera.

L'esercizio che mi piace di più è fare il "Tris": siamo due squadre e ad ogni canestro si prende uno dei tre coni messi a disposizione e lo si colloca nelle caselle fatte con i cinesini per fare tris.

A casa ho il canestro e avevo già provato a modo mio, ma con queste lezioni ho imparato le regole e il gioco.

Mi piace questo sport e sicuramente con gli

amici ci giocherò all'oratorio, ma non cambierei mai il mio sport preferito che è il calcio.



OPEN DAY ALLA PRIMARIA DI NESE

Sabato 18 dicembre i cancelli della scuola primaria di Nese si sono aperti per accogliere bimbi e genitori delle future classi prime. Le maestre Laura, Paola, Elisabetta e Alessandra hanno preparato attività di manipolazione ed esplorazione che sembra siano state apprezzate dai futuri scolari. Lo scorso anno non era stato possibile svolgere queste attività in presenza, di conseguenza si era proposto un bellissimo filmato illustrativo di cui riproponiamo il link per chi desideri informarsi ed esplorare virtualmente la nostra scuola: [guarda il video](#)



I partecipanti sono stati numerosi e attivi, circa 21 tra adulti e bambini. Tra attività pittoriche e una proposta green perché i bambini avessero un piccolo ricordo di questa mattinata, gli ospiti hanno esplorato gli spazi della scuola. Certo mancavano i protagonisti principali: gli alunni, ma anche se è splendido aprire la nostra

I piccoli ospiti nel salone della primaria di Nese

scuola, occorre prudenza. In primavera aspettiamo i bambini con le loro maestre, sperando che la situazione di emergenza consenta di organizzare finalmente attività di accoglienza curate dai bambini di prima e di quinta, com'è nella tradizione della scuola primaria.

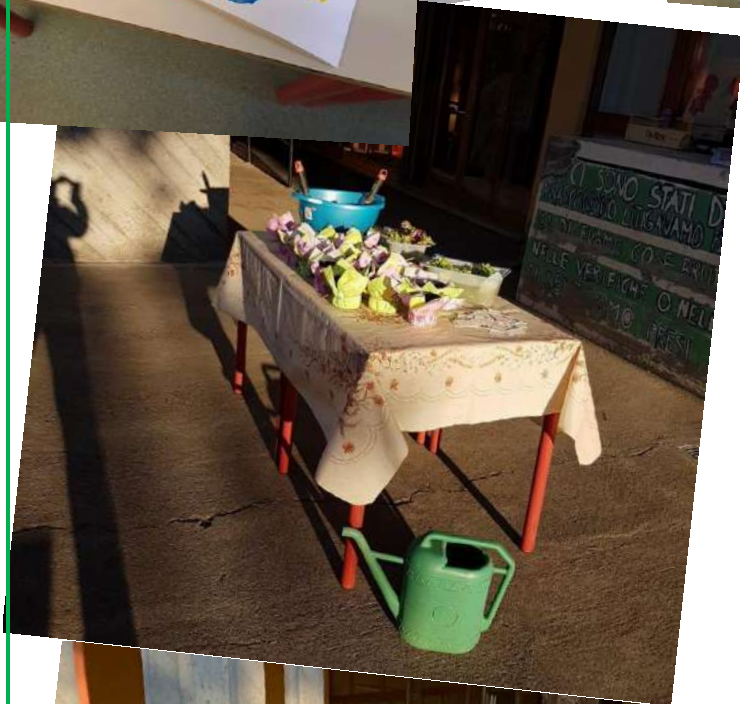


La maestra Laura presenta i progetti green...



poi si dipinge...

ATTIVITA' DI MANIPOLAZIONE IN ARTE E SCIENZE



MUSICA CON L' ESPERTA DI BODY PERCUSSION

Nel programma di musica di quinta, io e i miei compagni abbiamo conosciuto l'insegnante Trovesi che insegna musica anche ai nostri insegnanti e con lei abbiamo iniziato un nuovo progetto usando il corpo. All'inizio ci siamo riscaldati con movimenti di **Body Percussion**, cioè si "suona" con il corpo: Anna Giulia ci ha insegnato a tenere il ritmo con i piedi anche se il resto del corpo si muoveva più velocemente o più lentamente. Abbiamo suonato il nostro petto battendoci contro le mani; abbiamo battuto i piedi per terra, poi le mani, i fianchi e le cosce. Solo che pian piano la velocità aumentava e io e i miei compagni ci perdevamo nella coreografia. Dopo il riscaldamento abbiamo iniziato una danza con una musica africana. La professoressa ci diceva come muoverci e a volte fermava la musica per farci i complimenti o per migliorare qualcosa che non andava. Poi, man mano che imparavamo dei pezzettini, andavamo avanti con la danza e dopo la rifacevamo tutta insieme finché non l'abbiamo imparata. Successivamente ha assegnato i numeri "1" e "2" a ciascun bambino in cerchio per creare una coreografia sincronizzata. Questa danza dovremo impararla con la sezione B e forse la balleremo a Natale.



A fine lezione abbiamo salutato Anna Giulia con una canzone e abbiamo urlato "ciao!" tutti insieme.

Questa esperienza mi è piaciuta tantissimo perché ho potuto scatenarmi ballando e ho visto che anche i miei compagni si sono

divertiti, felici di aver provato un'esperienza nuova con la musica, utilizzando anche il corpo. Quando abbiamo iniziato pensavo fosse un po' noiosa, ma poi abbiamo cominciato a ballare ed è stata molto più divertente. Non vedo l'ora che arrivi il prossimo lunedì per rifarla e mi piacerebbe che continuasse per tutto l'anno.

MAJA L. - quinta A

PAGINA DELL'ARTE: I NOSTRI MOBILES

Alexander Calder è uno degli artisti più apprezzati e stimati al mondo, soprattutto per aver reinterpretato completamente il concetto di spazio.

È famoso per le sue sculture in movimento (Mobiles - leggi mobails): "come si compongono colori e forme, così si può comporre il movimento, con gli equilibri giusti che lo rendono armonioso e piacevole."

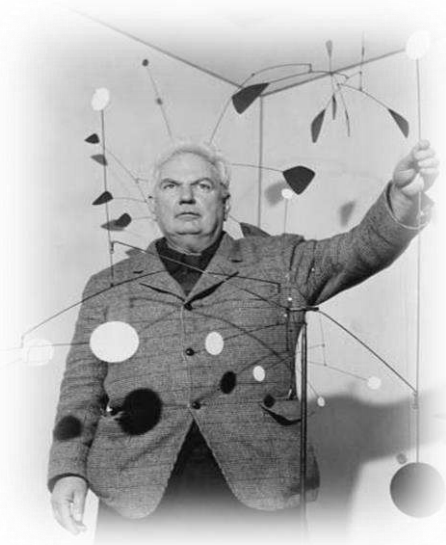
Che cosa sono i Mobiles? Sono sculture "semoventi", ovvero che si muovono da sé. Essi sono composti da lamine sottili di metallo, piegate e modellate, sospese su un telaio anch'esso metallico. Calder ha ritagliato, piegato e modellato i vari elementi. La scultura viene quindi lasciata libera di

muoversi, in base al più lieve spostamento dell'aria, determinato dal vento o dal passaggio di una persona! Ecco alcuni mobiles dell'artista: [Mobiles di Calder](#)

Abbiamo provato anche noi a interpretare lo spazio e il movimento come ha fatto questo artista.

Abbiamo preso filo di ferro e delle grucce che ci hanno dato i genitori; chiesto ritagli di cartoncino avanzato alla cartoleria e carta di cataloghi che avevamo a scuola e abbiamo provato a costruire i nostri mobiles divertendoci.

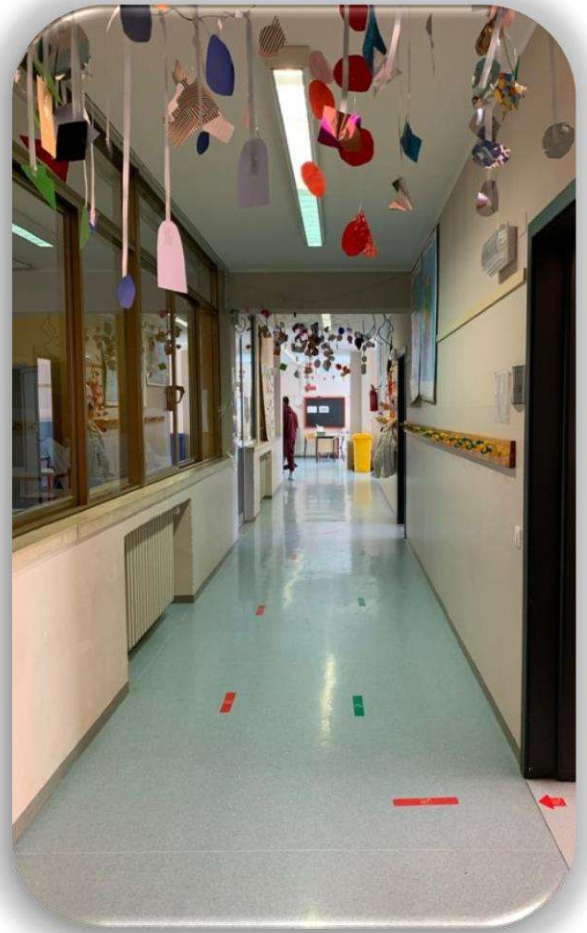
Ora decorano il corridoio perché i collaboratori scolastici, che ringraziamo di cuore, li hanno appesi e noi abbiamo potuto ammirarli, pensare e immaginare...



I mobiles sono tanti, diversi e belli perché vanno col vento, sono tanti e uniti, non cadono mai, pezzi di carta volante di tutte le dimensioni e forme: quadrati, rotondi, rettangoli, triangoli e ... fantasmi, diversi e uguali, all'aria sventolano, luccicano, sono una cascata colorata.

Abbiamo preso l'idea da Alexander Calder, artista famoso che ha inventato i Mobiles.

Sembrano stelline che si muovono piano piano nel cielo, nuvole, pioggia colorata, petali di rosa, foglie, farfalle, uccellini che volano, gambe di polpo, sonagli, aquiloni o aerei tra le nuvole e gli uccelli, gocce d'acqua colorata, lampadari.



Mi ricordano la neve che cade lentamente, un venticello che fa suonare delle campanelle che usava mia nonna.

Immagino che siano stelle cadenti di luce, d'amore, che siano i nostri cuori.

Quando c'è la luce e il vento si avvera la magia.

Coi mobiles così colorati, spero che l'amore ci circonda e i cattivi vadano via.



(maestra Laura con i piccoli artisti delle classi seconde)

I bambini delle classi prime, dopo aver osservato gli alberi presenti nel giardino della scuola, hanno deciso in accordo con le insegnanti di esplorare l'abete rosso su cui si affacciano entrambe le classi.

Attraverso il senso del tatto, della vista e dell'olfatto si sono impegnati a cogliere le principali caratteristiche dell'arbusto scoprendo aspetti dell'albero dapprima sconosciuti o almeno non verbalizzati.





Alberi speciali

In un giardino,
come un Arlecchino,
cresce di tanti colori un albero.

In un bosco
che conosco
c'è un pino molto grosso,
mille anni ha vissuto
ora purtroppo è caduto.

In un prato
sono andato
ed un semino ho piantato.
Ora è cresciuto
e tutti l'hanno conosciuto.

Oggi, 21 Novembre,
tutti loro ringraziamo
per l'ossigeno che abbiamo.

La quercia secolare

La quercia secolare
gli animali fa parlare.

È la vita del Pianeta
che ci permette di arrivare alla meta.

La quercia secolare
è una persona d'amare
e tutti gli esseri umani la devono rispettare.

In questa giornata speciale
gli alberi non dobbiamo tagliare.

Tutti i giorni sono da rispettare
non solo il 21 Novembre
dove gli alberi sono da festeggiare.



Amici alberi
In una scuola c'è un albero vecchissimo,
per noi bambini è bellissimo
poiché di foglie sfumate è ricchissimo.

Per noi è un amico vero
e gli vogliamo bene per davvero.
Ci regala sempre un sorriso
e fa risplendere il nostro viso.

Tante cose ci può dare
come l'aria da respirare.

In questo momento
l'albero non è contento...
Ha un brutto presentimento!
Gli adulti lo vogliono tagliare
per avere la legna da bruciare.

Per noi questo albero è speciale
lo vogliamo rispettare ed amare.
Se lo abatteranno
I nostri cuori si infrangeranno.



Una giornata speciale

Oggi è una giornata speciale
e gli alberi non dobbiamo tagliare.

Tutti noi li dobbiamo aiutare
e per i loro gesti ringraziare.
Non li dobbiamo sradicare
perché senza aria non possiamo respirare.

Ogni giorno sono da rispettare
e con i nostri occhi ammirare.

Ci sono alberi di molti colori
possono essere gialli, rossi e marroni.
L'autunno porta colori
che scaldano i nostri cuori.



Scuola Primaria Nese Classi 4[^] A/B

Osserviamo e riconosciamo gli alberi del nostro giardino:

IL MELO



L'ABETE
ROSSO



IL CILIEGIO



IL PINO





Esploriamo e
cerchiamo
informazioni
scientifiche
per
realizzare la
carta
d'identità dei
nostri alberi

L'ACERO
PALMATO



IL TIGLIO



Progetto "Sperimentando con le piante della scuola"

Alcuni venerdì di ottobre, invece che fare scienze, noi di quinta B della scuola primaria di Nese siamo usciti in cortile per coltivare alcune piante nelle fioriere, vasche di cemento collocate lungo il confine est del cortile, piene di terra, ideali per il nostro laboratorio di scienze. Abbiamo preso

in considerazione questi spazi verdi perché quest'anno, nell'ambito del progetto legato alla GREEN SCHOOL, i nostri insegnanti hanno pensato di proporre a tutte le classi un percorso di conoscenza e cura del verde della scuola, nel corso di tutto l'anno scolastico. Ero felicissimo di questo progetto perché volevo iniziare a imparare le basi dell'orto, infatti finora sapevo a malapena bagnarlo con l'annaffiatoio.



Alcuni compagni erano avvantaggiati perché avevano superato una selezione svolta a settembre, per dare ad un gruppetto di alunni la possibilità di partecipare alla fase di lancio del progetto: "Sperimentando con le piante della scuola". I fortunati di 5[^]B furono Alia, Alessia V. e Davide R.N. I nostri amici hanno partecipato a laboratori in orario extrascolastico, per conoscere piante e spazi disponibili in cortile e nei giardini della nostra scuola, guidati

dalle maestre Carla, Laura, Elisabetta e Valentina. Insieme a loro hanno partecipato delegazioni di ogni classe, dalla seconda alla quinta.

A ottobre il progetto è passato alla seconda fase: ogni classe ha iniziato a lavorare con i propri insegnanti di scienze, grazie alle indicazioni dei compagni preparati come esperti e organizzatori delle fasi successive del percorso. Abbiamo quindi creato gruppi di lavoro equilibrati, coordinati dai nostri amici.

Io sono con Alessia e Andrea. Alessia è considerata il capo. Ogni gruppo ha la sua vasca e la nostra è la zona denominata "numero 5". Ogni squadra ha le sue piante e l'obiettivo finale è riuscire a curarle, dalla sistemazione del terreno, alla semina fino alla cura quotidiana. Il mio gruppo deve coltivare una varietà di pianta grassa.

Preparare il terreno è stato difficile perché era davvero duro e conteneva delle radici molto robuste da estirpare.

In soli tre venerdì mi divertii come un matto ma le sorprese non erano finite: la nostra classe doveva anche interrare un susino nello scavo fatto dai bambini dell'altra sezione! Con un po' di fatica e pazienza riuscimmo a interrare il piccolo alberello. Il maestro ci



chiese di radunarci vicino alla pianta e ci scattò una foto e la condivise con gli altri insegnanti. Mi resi conto che in tutti quei bellissimi venerdì avevo indossato sempre una felpa bianca alla mattina, ma dopo le quattro era una felpa quasi nera perché avevo sottovalutato il lavoro che implica anche la possibilità di sporcarsi. Per ora è stata un'esperienza fantastica, ricca di gioia, risate e divertimento. Il lavoro continua con le osservazioni del periodo invernale.

Davide S. - 5^B

Progetto "Sperimentando con le piante della scuola"

All'inizio dell'anno, i nostri insegnanti ci hanno proposto di contribuire al benessere del nostro ecosistema attraverso la cura delle piante della scuola.

Poiché molti di noi erano entusiasti all'idea di partecipare, abbiamo deciso di fare una votazione per scegliere chi di noi sarebbe stato protagonista. Tre compagni per ciascuna classe, dalla seconda alla quinta, hanno collaborato per due giovedì e due sabati, andando a scuola al di fuori dell'orario scolastico.



Finita la prima fase del progetto, i tre compagni ci hanno proposto di proseguire il lavoro, dividendo l'intera classe in cinque gruppi. Ciascuna squadra di giardinieri aveva il compito di mettere a dimora diversi tipi di piante, come erbe aromatiche e piante grasse. Perciò nell'ora di scienze, qualche volta, noi di quinta B andavamo a lavorare alle fioriere che ci erano state assegnate. Il mio gruppo, composto da me, Alessandro, Gabriele e Davide R. però non ha potuto lavorare sulle fioriere perché la nostra vasca era allagata a causa della pioggia. Il maestro Dario ha trovato una soluzione per noi: aveva portato da casa un alberello, "Prunus domestica", un giovane susino. La quinta A ha scavato una buca

nella terra proprio vicino all'entrata del cortile della scuola. Noi quattro abbiamo preso l'alberello, l'abbiamo posizionato con le radici nel suo letto ed abbiamo colmato la buca con del terriccio miscelato con terra originaria: eravamo molto felici e orgogliosi di aver avuto l'opportunità di arricchire il cortile di un nuovo albero che porterà frutti a disposizione dei bambini delle classi future. Alla fine abbiamo ricoperto il terreno intorno al tronco ed abbiamo innaffiato. Questo progetto è iniziato in modo divertente, infatti mi è piaciuto lavorare in gruppo con i miei amici, sapendo di contribuire alla salute della natura. Questa esperienza proseguirà per tutto l'anno scolastico: collaborando con il mio gruppo osserverò i cambiamenti nelle piante di cui ci prenderemo cura, per arricchire e abbellire il cortile della nostra scuola.

Chiara - quinta B

"SPERIMENTANDO CON LE PIANTE"

Lettura del libro "Due eroi nell'orto"



Troviamo le sequenze della storia e, divisi in piccoli gruppi, prepariamo un cartellone...



Progetto accoglienza
classi quarte
Scuola Primaria
di Nese

Piccoli artisti al lavoro...



Un segnalibro...



Un sacchetto con i
semi di girasole



Van Gogh: «Il seminatore»
Madre Teresa di Calcutta: messaggio

LAVORIAMO AL GIORNALINO DELLA SCUOLA "MONTALCINI NEWS": PROGETTO "SPERIMENTANDO CON LE PIANTE DELLA SCUOLA"

La proposta relativa alla coltivazione ed alla piantumazione di bulbi, ortaggi e fiori, è nata ad inizio settembre. I nostri maestri hanno pensato di sfruttare gli spazi esterni della scuola per un percorso Green. Un avviso ha spiegato le attività che si sarebbero svolte durante il lancio del progetto, guidato dalle maestre Elisabetta, Carla, Laura e Valentina. Le istruzioni riportavano inoltre la possibilità di candidarsi per portare avanti questa bella iniziativa, in orario extrascolastico. Io, valutati i miei impegni, ho deciso di partecipare. Così, abbiamo svolto le elezioni: in quinta A hanno ricevuto più voti i miei compagni Davide B. e Davide C.



ed insieme a loro sono stata scelta anch'io.

Quando abbiamo iniziato il progetto ero emozionatissima e, dopo esserci presentati e salutati, le maestre hanno formato tre gruppi: il primo avrebbe cominciato a lavorare con la maestra Carla facendo attività artistiche, nel piccolo cortile sul retro della scuola; il secondo,

guidato dalla maestra Elisabetta, aveva l'obiettivo di togliere le erbacce dall'orto; infine, il terzo gruppo, condotto inizialmente dalla maestra Laura si è posizionato sul fronte della struttura, per piantare fiori, piante grasse e piante aromatiche.

Sono stata assegnata al primo gruppo, insieme alla maestra Carla e questo mi ha fatto molto piacere perché avrei avuto modo di passare un po' di tempo con lei, dato che a partire dall'anno scolastico in corso, non sarebbe più stata fra i miei insegnanti di classe.

Per prima cosa, ognuno di noi ha raccolto una foglia di una pianta a piacere e, con l'aiuto di una app che aveva la maestra sul suo cellulare, abbiamo potuto scrivere su un cartellino il nome scientifico della pianta, la famiglia da cui proveniva, il tipo di fusto e le varie parti della foglia. I tre



MESSA A DIMORA DI FIORI E PIANTE AROMATICHE

gruppi si alternavano a rotazione: se il secondo gruppo aveva lavorato con la maestra Elisabetta, si spostava dalla maestra Laura e così via. La maestra Valentina documentava il progetto.

Finita questa fantastica introduzione, le classi proseguono il lavoro per tutto l'anno, avviando la parte più impegnativa del progetto. Noi di quinta siamo guidati dal maestro Dario, che quasi tutti i venerdì dedica un'ora della lezione di scienze ad attività di cura dell'orto e del nostro erbario, collocato in vasche di cemento del cortile. Il maestro ci ha spiegato che a turni, durante l'intervallo o l'intermensa, dovremo innaffiare le piantine e i fiori coltivati.

Il progetto mi piace moltissimo e sono soddisfatta del lavoro che abbiamo fatto finora: l'obiettivo di questa iniziativa è far capire ai



RIPULITURA DELLE VASCHE

bambini e alle loro famiglie il valore dell'ambiente che ci circonda e diventare suoi amici, conoscendo le piante che lo compongono, rispettandolo e imparando anche a proteggerlo. Le attività che stiamo svolgendo sono educative e allo stesso tempo divertenti.

Mi aspetto di fare un'attività diversa dalle consuete proposte didattiche ed inoltre di parlarne davanti alla mia classe raccontando tutte le particolari esperienze vissute.

Lavorando nell'orto ho capito che se noi bambini vogliamo salvare il pianeta Terra dobbiamo agire, non soltanto parlare. Io spero che crescano grandi fiori colorati e sboccino germogli di speranza e serenità che aiutino a far capire alle persone l'importanza di salvaguardare la natura, per il futuro di tutti noi.

Il progetto continua con l'impegno di tutti noi bambini. Ogni classe ha il compito di prendersi cura di una piccola parte del giardino e sarà bello condividere con gli altri le nostre esperienze.

Camilla - Quinta A

SCUOLA SECONDARIA RIPARTENZA PER IL PROGETTO GREEN SCHOOL 2021-22

Il nuovo anno scolastico è ripartito all'insegna di alcune novità in merito al progetto Green School. La nostra scuola aveva scelto di continuare il progetto nonostante ci fosse ancora l'incertezza di avere un Ente provinciale che sostenesse le attività. Solo poco prima di Natale ha avuto la conferma che la cooperativa Ruah avrebbe proseguito come ente capofila e ci avrebbe sostenuti nel nostro cammino green. Sottolineiamo che tutti i plessi dell'istituto lavoreranno in modo specifico ma diversificato su due dei pilastri proposti dal Progetto.



IL PILASTRO DEI RIFIUTI

C'è ancora molto da fare sulla corretta raccolta differenziata e soprattutto sulla riduzione della plastica. Da gennaio 2021 abbiamo aderito alla campagna della merenda plastic free invitando tutti gli alunni a scegliere merende senza imballaggio e quindi invitando i genitori a scelte di acquisto di merende senza il packaging. Anche quest'anno l'Amministrazione ha donato a tutti gli alunni delle classi prime la borraccia per evitare l'uso delle bottigliette e i distributori del caffè nei diversi plessi prevedono l'utilizzo dei bicchierini di carta. La convinzione che ci muove è che solo con



piccole azioni la grande distribuzione modificherà i prodotti da vendere sul mercato: ce l'hanno dimostrato i grandi marchi che hanno smesso di produrre biscotti con l'olio di palma o i succhi con le cannuce di plastica. Quindi continuiamo con queste azioni perché è la giusta direzione! Durante l'estate il nostro istituto ha partecipato alle diverse iniziative del territorio per ripulire il paese dai rifiuti soprattutto di plastica.

IL PILASTRO DELLA BIODIVERSITÀ

Abbiamo scelto di lavorare su questo tema perché il nostro Pianeta ci offre infiniti esempi di bellezza della natura e solo sviluppando la capacità di osservazione si impara a coglierla e ammirarla. Biodiversità significa varietà di forme di vita animali e vegetali. Il nostro territorio con l'habitat del Fiume Serio e le colline alberate ci offre un prezioso esempio di biodiversità! Vogliamo educare i nostri studenti a vedere e ad amare la natura.



Laboratorio di disegno naturalistico specie arboree presenti lungo il fiume Serio

ACCADEMIA D'ESTATE... L'AVVENTURA CONTINUA

Noi ambasciatori e ambasciatrici dell'associazione Plant for the Planet, dopo l'Accademia del 5 e 6 giugno abbiamo cominciato a partecipare ad eventi e attività degni del nostro impegno. Per tutta l'estate ad oggi noi ambasciatori siamo venuti qui e con quei secchi abbiamo raccolto l'acqua dalla roggia per bagnarli. Non sono mancati gli imprevisti infatti più volte ci hanno rubato i secchi serigrafati dall'Amico Sergio con la scritta "green school Alzano" e le corde, ma certi che si siano trattati di episodi di sbadataggine o vandalismo abbiamo



sostituito il tutto nella speranza che non accadrà più. Anzi, se qualcuno li trovasse in giro abbandonati o portati per errore altrove potrebbe riportarci... a noi piacciono anche usati! Noi vorremmo coinvolgervi e chiedervi di aiutarci prendendovene cura. Nei prossimi mesi

probabilmente planteremo fiori in questo tratto di ciclabile e ci piacerebbe che questo luogo diventasse un luogo dove passeggiare, dove fermarsi a leggere su una panchina o semplicemente per fermarsi a osservare la biodiversità!

A giugno ci hanno invitato a "Migliori di così", è un Festival tenutosi a Nembro,





nella bergamasca. È nato durante l'estate del 2020, quando il comune e la parrocchia hanno invitato otto ospiti, che siano loro scrittori, giornalisti, ambientalisti o atleti per capire quale sia stato l'impatto della Pandemia e se essa ha contribuito a migliorare la società. Dato il successo del festival, è stato deciso di continuare ad invitare persone con cui possa essere interessante parlare, anche durante l'autunno del 2020_21 e poi anche d'estate.

Fu proprio durante uno di questi incontri, che il gruppo di Plant for the Planet è stato invitato nel pre-serata. La maggior parte degli ambasciatori erano presenti e alcuni di loro sono stati intervistati insieme alle insegnanti che hanno organizzato l'accademia. È stata un'ottima occasione per poter presentare a chi non ci conosceva, la nostra esperienza, ciò che abbiamo fatto e che continuiamo a fare. È stato un bel momento che, con la sua semplicità, ha dimostrato che il cambiamento climatico si può affrontare tutti insieme con piccole azioni. È stato anche spiegato a tutto il pubblico che l'Accademia Plant for the Planet organizzata da noi ad Alzano Lombardo è stata la prima in Italia dell'Associazione Italiana Plant for the planet ODV, e la prima in assoluto organizzata da una scuola in rete con altre 8 scuole. Il gruppo non ha certo intenzione di fermarsi qui: l'obiettivo finale non era l'accademia, ma formare dei veri e propri ambasciatori del clima. Essendo loro ambasciatori certificati, il loro compito è esattamente quello di "diffondere" e far comprendere alle persone la gravità della situazione e come si può semplicemente risolvere insieme.



Emma Morzenti Ambasciatrice ex alunna Secondaria Nese e studente liceo Sarpi.

Infatti a settembre abbiamo deciso di partecipare a due eventi: Floreka, a Ranica presso il Parco di Villa Camozzi, e Cibovicino, a Nembro nella Piazza del Modernissimo. Siamo stati presenti come associazione per invogliare la gente a seguire i nostri stessi obiettivi: ovvero piantare alberi per contrastare la crisi climatica.

Cibovicino Nembro

In particolare, abbiamo voluto includere maggiormente i bambini con dei giochi divertenti e creativi, eccone alcuni:

- l'albero del nome,
- la pesca dei rifiuti,
- il gioco della ruota
- il gioco dei birilli inquinanti.



L'ALBERO DEL NOME:

Su un cartellone c'è disegnato un grande albero. Ad ogni bambino viene data una foglia in cui poi si può scrivere il proprio nome. Dopodiché, si attacca la foglia sull'albero. Il senso di questo cartellone era soprattutto quello di invogliare molta gente a venire a guardare il nostro banchetto e a giocare alle attività proposte.

LA PESCA DEI RIFIUTI:

La "Pesca dei rifiuti" consiste nel pescare degli oggetti che utilizziamo comunemente (come mascherine, bottigliette, pacchetti di patatine) che possono inquinare l'ambiente. Essi sono in una bacinella d'acqua, da cui, appunto, vengono poi raccolti attraverso una canna da pesca. Chi riesce a prendere almeno tre oggetti riceve in dono un seme da piantare, chi prende tutti i rifiuti ne riceve due.



IL GIOCO DELLA RUOTA:

Direi che il "Gioco della ruota" è il più complicato, perché necessita che il giocatore abbia un po' di conoscenze sulla problematica ambientale. Avviene grazie a una ruota divisa a spicchi con il pennarello. In ogni spicchio c'è un numero. C'è pure una freccia, fatta con il fil di ferro e dei fogliettini con delle domande riguardanti l'ambiente e sul retro dei numeri tenuti dall'ambasciatore/trice. Il ragazzino che vuole giocare gira la ruota. Il numero che indica la freccia sarà quello della domanda che l'ambasciatore/trice dovrà fare al giocatore. Ovviamente, il giocatore deve rispondere esattamente alla domanda per ricevere un seme in regalo.



IL GIOCO DEI BIRILLI:

Il "Gioco dei birilli" è quello tipico che si può vedere a una fiera, solo un po' modificato in base alle esigenze di noi ambasciatori. Ci sono due pile di birilli. Una con gli oggetti inquinanti e l'altra con i cibi inquinanti. In fondo alla pila ci sono le cose più tossiche per il pianeta, poi quelle un po' meno, e infine quelle che non sono quasi per niente inquinanti. Bisogna cercare di colpire i birilli più bassi, quindi, per ottenere più punti. Questo significa che nelle nostre scelte di tutti i giorni, bisogna cercare di eliminare gli oggetti poco sostenibili per l'ambiente.



Le due giornate sono state un'occasione per farci conoscere dalle persone del territorio e soprattutto da molti bambini.

Leda Borgonovo Ambasciatrice classe 2A secondaria Alzano

PARTECIPAZIONE FLOREKA 2021 RANICA



3^ ACCADEMIA DEGLI AMBASCIATORI DELLA GIUSTIZIA CLIMATICA 16 OTTOBRE 2021

Ciao a tutti, siamo Matteo, Maya, Nicolò, Ginevra e Sergio, studenti della classe 1^A. Oggi vi parliamo dell'Accademia degli Ambasciatori della giustizia climatica che si è svolta sabato 16 ottobre 2021 presso la Scuola Secondaria di Alzano. Noi abbiamo partecipato perché volevamo diventare Ambasciatori.



La giornata è cominciata con l'accoglienza da parte dei ragazzi già nominati nelle Accademie di giugno; hanno consegnato a ciascuno di noi la maglietta di "Plant for the Planet" e una specie di carta d'identità con disegnato un bollino colorato che avremmo scoperto dopo indicare l'appartenenza ad una precisa classe sociale (giallo=poverissimo, rosso=povero, azzurro=ricco e rosa=ricchissimo).

Non sapevamo proprio a cosa sarebbe servito.

Poi siamo andati tutti insieme nell'aula magna per cominciare la nostra giornata di formazione. Abbiamo giocato alla "merenda dei popoli": dopo aver fatto un'analisi delle percentuali di popolazione distribuite nei vari continenti, delle risorse e delle ricchezze

abbiamo osservato che le nostre carte d'identità erano distribuite in un rapporto simile a



quello reale, quindi la maggior parte di noi apparteneva alla classe sociale “poveri, poverissimi”. Coloro che appartenevano ai “ricchi e ai ricchissimi” (quattro persone) sono state invitate a sedersi al tavolo per la merenda che è stato apparecchiato a regola d’arte e imbandito di ogni delizia, mentre noi, poveri e poverissimi (quaranta) avevamo una misera nocciolina. Loro continuavano a mangiare e a scartare il cibo in eccesso mentre noi stavamo lì a guardare. Proprio come nella vita reale! Ci siamo ritrovati anche a dover scambiare le poche risorse che avevamo (frutta) con delle armi per difenderci. Una volta comprate le armi non ci rimaneva più denaro per il cibo e per l’acqua. Gli Ambasciatori di giugno ci hanno fatto capire quanto sia critica la situazione attuale e quanto le disuguaglianze siano un pericolo per la società.



Dopo aver svolto l’attività, la merenda è stata veramente condivisa con tutti (con pieno rispetto delle normative Covid).



Successivamente, siamo andati al “Boschetto Ambasciatori della giustizia climatica”. Esso si trova all'incrocio fra Via I Corer e Via Missionario Pietro Noris. Lì ci siamo divisi in gruppi e, aiutati dai professionisti della “Seriana Verde”, abbiamo piantato numerosi tipi di alberi: meli, carpini, roverelle, noccioli, aceri e biancospini. Abbiamo scoperto che gli alberi non si possono piantare a caso, ma bisogna seguire un ordine preciso, senno le radici di essi si sovrappongono e ciò può causare problemi. Inoltre, essi vanno piantati in punti strategici, come ad esempio gli alberi che assorbono più CO₂ che vanno posizionati vicino alla strada, così da assorbire la CO₂ emessa dalle auto. Essendo noi ragazzi molto inesperti, ci hanno spiegato come fare le buche per gli alberi. Il momento più bello è stato sicuramente il tragitto percorso dalla scuola al boschetto, e viceversa, perché cantavamo, o

meglio, urlavamo tutti insieme alcuni slogan di Plant for the Planet, inventati dagli ambasciatori Senior. Affamati e stanchi siamo tornati a scuola e abbiamo pranzato. Le professoresse avevano chiesto di portare del cibo sostenibile e non quello spazzatura con gli involucri in plastica e così abbiamo fatto. Dopo aver pranzato, gli ambasciatori formati a giugno ci hanno proposto dei giochi, costruiti da loro, sull'ambiente e sull'ecologia: la pesca dei rifiuti, dei quiz vari sull'inquinamento e un gioco che, metaforicamente, rappresentava l'abbattimento delle emissioni dei gas tossici: con una pallina, che rappresentava l'ossigeno, dovevi colpire i barattoli di latta con i disegni dei mezzi più inquinanti.

Il pomeriggio ci hanno spiegato molte cose: chi è Felix Finkbeiner, che cosa fa l'associazione



Plant for the Planet, com'è nata la Terra e come il riscaldamento globale influisce sulla vita di tutti noi...

Felix è il fondatore e leader dell'associazione Plant for the planet, egli grazie a una ricerca scolastica sul riscaldamento globale è diventato talmente famoso da partecipare a numerose riunioni, tra cui un'assemblea dell'ONU a cui ha partecipato all'età di soli 13 anni!

Gli ambasciatori senior ci hanno mostrato, con un modellino gonfiabile della Terra, com'è nato l'effetto serra e come esso è importante per noi. Avendo parlato del riscaldamento globale e delle sue cause non potevamo non parlare anche dei suoi effetti e, per far ciò, abbiamo visto un video molto bello, che riassume perfettamente gli effetti del riscaldamento globale: scioglimento dei ghiacciai, eventi atmosferici sempre più frequenti, desertificazione, mancanza di risorse e povertà.

Ma cosa possiamo fare noi per aiutare il pianeta???

Ci hanno spiegato anche questo: quando laviamo i denti dobbiamo spegnere l'acqua del rubinetto, fare la doccia al posto della vasca limita il consumo dell'acqua, spegnere la luce se non serve, staccare le prese non utilizzate, mangiare più frutta e verdura e meno carne,

comprare gli alimenti locali, riciclare i barattoli e gli oggetti utilizzandoli in un altro modo e riciclare i vestiti.

Dovete sapere che tutte le attività sono state condotte dagli Ambasciatori e non dalle insegnanti! Ci hanno spiegato anche le regole per poter essere coinvolgenti e riuscire a trasformare l'argomento più noioso al mondo in uno dei più interessanti.

Poi ci siamo divisi in gruppi per scrivere su un cartellone, le idee o i progetti, che secondo



noi, possono rendere più eco- sostenibile la nostra scuola e il nostro paese. Tra le varie idee che sono emerse ricordiamo: togliere l'acqua potabile dal WC, aggiungere distributori d'acqua, abbellire i giardini delle varie scuole con delle piante, aggiungere il nome del nostro boschetto su Google Maps, utilizzare l'umido per fare un compost scolastico, accertarsi che ci siano tutti i cestini,

scrivere sul notiziario comunale... e molte altre ancora.

Dopo aver fatto i cartelloni siamo saliti in aula magna dove ci aspettavano il preside e il sindaco di Alzano per esporre i nostri cartelloni. Loro ci ascoltavano con molta attenzione. Alcuni dei nostri consigli sono già stati attuati, tanto che adesso il nostro boschetto è segnato su Google Maps.

Alla fine di questa bellissima giornata mentre ci consegnavano l'attestato che dichiarava che anche noi eravamo Ambasciatori della Giustizia climatica, ci hanno fatto sentire la canzone "Song for Gaia" e, ci hanno consegnato il libro "Albero per Albero" scritto da Felix e i suoi amici, altri ambasciatori. Questo libro illustra con numerose immagini e didascalie la storia di Plant for the Planet e spiega come Felix sia cresciuto pensando alla natura. Egli si è ispirato fin da piccolo



alla figura di Wangari Maathai, una donna del Kenya che piantò 30 Milioni di alberi in 30 anni. Il libro riporta numerosi grafici sui cambiamenti causati dal riscaldamento globale.

Il libro è interamente scritto da ragazzi e bambini che non vogliono più parlare ma entrare in azione, proprio come dice il loro motto: "Stop talking Start planting".

Ambasciatori della giustizia climatica della 1[^]A



NASCE IL CLUB PLANT FOR THE PLANET BERGAMO (ALZANO) IL PERCORSO DEGLI AMBASCIATORI DELLA GIUSTIZIA CLIMATICA

Sono ormai passati molti mesi da quel giorno - precisamente il 5 giugno 2021 - nel quale si è svolta la prima Accademia degli ambasciatori per la giustizia climatica, la prima in Italia. Per me la data è importante!

Da allora il mio percorso di crescita e quello di molti altri ambasciatori si è arricchito. Come gruppo - e per sentirci ancora più uniti abbiamo creato anche un gruppo WhatsApp - abbiamo partecipato a varie manifestazioni, come per esempio alla manifestazione di Floreka a Ranica o a Cibovicino a Nembro. Abbiamo aderito alla raccolta dei rifiuti per tutta Alzano. E abbiamo curato con impegno regolare il boschetto dell'Accademia che andava bagnato secondo un preciso calendario.



Durante l'autunno abbiamo partecipato a riunioni mensili per riflettere e scambiarci idee... E, dopo quella di giugno, si è tenuta una nuova accademia il 16 ottobre 2021.

Ma forse la data più importante - almeno per me - è stata quella del 14 dicembre 2021. Da allora il nostro gruppo ha preso un nome ed è diventato una vera e propria associazione volontaria; il nome è "Serio Club Plant For The Planet_Bergamo". Come ogni associazione che si rispetti abbiamo uno statuto e all'interno del club abbiamo dei ruoli come quello di presidente, di vicepresidente, di tesoriere, di segretario.



La sera del 14 dicembre presso l'Oratorio di Nese - sede di tutti i nostri incontri serali - i candidati ai vari ruoli hanno letto i propri

discorsi e infine si è tenuta la votazione. L'assemblea ha eletto il Consiglio direttivo. Ed è stato proprio il 14 dicembre che io sono stato eletto presidente del Club.

Il consiglio direttivo è composto - oltre che dal presidente (Andrea Boschini della scuola media



di Nese) - dal suo vice (Tabata Maineri di Ranica) e da altri cinque membri (Paola Pezzotta di Cenate; Leda Borgonovo della scuola media di Alzano; Tasca Asia del liceo Amaldi; Andrea Carrara di Nembro e Bonomi Giada dell'istituto tecnico agrario); oltre a loro c'è pure un tesoriere (Aurora Cortesi di Ranica);.

Lo staff ha cercato di organizzare e ottimizzare i propri compiti e così ci

siamo suddivisi in sottogruppi con obiettivi specifici. C'è quindi il gruppo giornalistico che si occupa come me della divulgazione, il gruppo "Boschetto", il gruppo istituzionale e il gruppo dedicato agli eventi. Cosa mi ha colpito di più questa esperienza? Il fatto che partendo da un piccolo gruppo di lavoro siamo arrivati prima a promuovere un'accademia e quindi a costituire un'associazione volontaria che in futuro continuerà la sua espansione. Questo progetto sta molto a cuore a me, a tutti gli altri ambasciatori e ai docenti che ne fanno parte.

[guarda il mio video di questa esperienza](#)



Andrea Boschini, Presidente Serio Club PFTP_Bergamo
classe 3D Secondaria Nese

I PASSAGGI PER ARRIVARE AL CLUB

Per fondare il nostro club abbiamo compiuto diverse tappe:

La prima il 4 ottobre; ci siamo trovati all'oratorio di Nese e le professoresse ci hanno guidato per capire come fondare il club degli ambasciatori per la giustizia climatica di Alzano.

Per prima cosa, abbiamo individuato i possibili ruoli e le caratteristiche che una persona dovrebbe avere per rivestire quel ruolo.

Quindi abbiamo disegnato dei fiori nei quali poi abbiamo scritto le nostre caratteristiche e le nostre passioni che potevano essere utili per rivestire una carica.

Ci sono state consegnate delle fotocopie sulle quali erano scritti i possibili incarichi per il club ed il nostro compito era quello di segnare accanto il nome di chi secondo noi era più adatto a ricoprirlo.

Nell'incontro successivo la prof.ssa Ravasio Stefania aveva raccolto tutte le informazioni e le aveva tabulate le insieme abbiamo fatto il punto della situazione.

Sono stati letti i nominativi dei possibili candidati alle diverse cariche e gli interessati hanno deciso se candidarsi ufficialmente o meno.

Le possibili candidature erano:

- Presidente
- Vicepresidente
- Consiglio direttivo
- Tesoriere
- Verbalizzatore/Segretario

Oltre alle candidature abbiamo individuato dei gruppi di lavoro e ognuno ha scelto in quale inserirsi tra:

- Gruppo boschetto
- Gruppo organizzativo di eventi
- Gruppo giornalistico
- Gruppo rapporti con le istituzioni

(Questi gruppi sono già attivi).

Il 14 dicembre abbiamo compilato lo Statuto dell'associazione con il quale abbiamo definito le regole, le finalità, gli organi ed deciso il nome della nostra associazione: Serio Club Plant for the Planet_Bergamo.

I candidati per questa serata hanno preparato il loro manifesto e abbiamo votato per le diverse cariche: il Presidente, il Vicepresidente, il Consiglio direttivo ed il Tesoriere con voto segreto.

Abbiamo definito la quota associativa e gli ambasciatori fondatori ovvero tutti i ragazzi presenti la sera del 14 dicembre.

Ora il nostro club è ufficialmente attivo!



Abbiamo presentato domanda all'associazione PFTP Germania e Italia affinché sia riconosciuto ufficialmente, saremo il primo CLUB PFTP in Italia!

La prima assemblea comune sarà il 24 gennaio 2022 dove accoglieremo tutti gli ambasciatori nominati il 16 ottobre e quelli della delegazione di Villa di Serio.

Anita Luiselli Socia Fondatrice
Classe 3F Secondaria Nese

GIORNATA DELL'ALBERO



In occasione della giornata dell'albero le classi della secondaria di Nese hanno svolto alcune attività.

I ragazzi della 1D, ad inizio anno, durante una giornata all'aperto, hanno potuto ammirare la maestosità e la varietà delle piante di alcuni parchi, li hanno abbracciati, hanno raccontato le loro emozioni tra gli alberi. Nel parco di Sant'Agostino hanno allenato lo sguardo all'osservazione e realizzato piccoli quadretti naturali.

Con i compagni hanno condiviso le ragioni delle loro scelte. A scuola, in un momento di QUICK WRITE (uno spazio di dieci minuti in cui la scrittura avviene di getto sul taccuino rispondendo a una sollecitazione) gli studenti hanno provato a raccontare il loro rapporto con gli alberi. Durante questi "lampi di scrittura" i ragazzi non devono preoccuparsi di eventuali errori: devono solo scrivere senza smettere per tutto il tempo stabilito. I testi non sono stati corretti dall'insegnante perché questo esercizio di scrittura serve allo scrittore per generare idee quando "non sa cosa scrivere" e per acquisire fiducia in se stesso; è un'esperienza di scrittura semplice per costruire confidenza con lo scrivere e rendere lo studente-scrittore consapevole di aver qualcosa da dire.



Visita la presentazione multimediale per leggere alcuni di questi testi e per gustare con noi la bellezza e l'armonia dei colori del mondo vegetale.

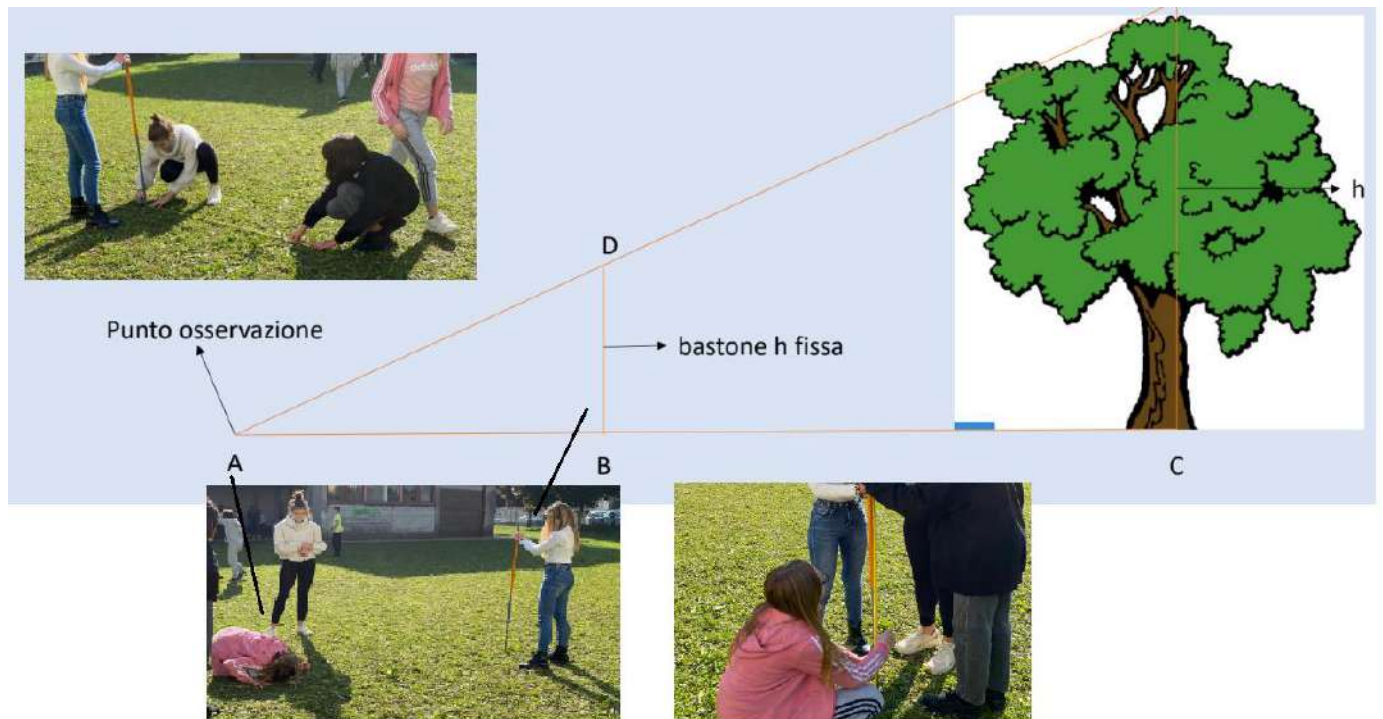
[clic per visualizzare](#)





La foglia che mi rappresenta
1E Sec. Nese

Misurare gli alberi con la similitudine 3E Secondaria Nese



Le classi terze della secondaria di Nese hanno approfondito la soluzione per limitare il riscaldamento globale proposta dal ricercatore Stefano Mancuso: piantare alberi!
(Leggi l'articolo del botanico dott. Stefano Mancuso che il prof. Capella ci ha proposto:
"Per gli alberi lo spazio c'è" *Repubblica* 10 novembre 2021)

SFIDA RAGGIUNTA E SUPERATA A GIUGNO 2021!

Allora la nostra sfida lanciata a maggio 2019 di piantare 5000 alberi era perfettamente in linea con quanto ci dice Stefano Mancuso.

Il nostro Istituto ha piantato ben 5599 alberi in Uganda in Africa

[visita il sito](#)



17 giugno 2021

Programma forestale comunitario sostenibile

Uganda

Regalo a Linda L.

530

17 giugno 2021

Programma forestale comunitario sostenibile

Uganda

Ricevuto da Linda Libero Condotta

530

18 maggio 2021

Programma forestale comunitario sostenibile

Uganda

1.155

24 novembre 2020

Programma forestale comunitario sostenibile

Uganda

700

23 dicembre 2019

Programma forestale comunitario sostenibile

Uganda

1.774

20 giugno 2019

Programma forestale comunitario sostenibile

Uganda

910

VISITA AL BOSCHETTO SECONDARIA ALZANO

Le classi prime e seconde della secondaria di Alzano si sono recate al boschetto dell'Accademia guidate dagli Ambasciatori della giustizia climatica che hanno spiegato il luogo e hanno proposto alcuni giochi per imparare a riconoscere alcuni alberi.



Inoltre gli alpini di Alzano hanno preparato delle buonissime caldarroste che i rappresentanti dei genitori hanno provveduto a portare ai ragazzi presso il boschetto.



Buonissime!



E cosa hanno raccontato gli ambasciatori a riguardo del boschetto?

Questo è il boschetto dell'Accademia che noi ambasciatori abbiamo creato durante le tre accademie Plant for the Planet, due si sono tenute il 5 e il 6 giugno, l'ultima lo scorso 16 ottobre 2021.

Sapete perché sono importanti gli alberi? Per moltissimi diversi motivi. Li usiamo per il loro legno e i loro frutti, per ricavare medicine, per rendere il terreno stabile contro le frane. Essi creano anche



benessere perché camminare in un bosco rilassa. Le piante assorbono tante sostanze nocive, assorbono il calore, producono acqua e soprattutto assorbono l'anidride carbonica attraverso le foglie che loro in realtà usano per crescere. Un gas che per il nostro pianeta è nocivo perché contribuisce al riscaldamento globale.

Lo sapeva bene Felix Finkbeiner che, nel 2007 quando aveva solo 9 anni, aveva capito che piantare alberi era la soluzione più facile per combattere la crisi climatica. Ha fondato l'associazione PLANT FOR THE PLANET a cui ha posto l'obiettivo di piantare un milione di alberi. Dopo un anno aveva già piantato 150 mila alberi in Germania e nel 2008 Felix è stato invitato a presentare l'iniziativa all'assemblea



delle Nazioni Unite. Il 4 maggio 2011 aveva raggiunto il primo obiettivo: avevano piantato il milionesimo albero davanti ai ministri dell'Ambiente di 45 Nazioni. Da allora si è messo in moto un effetto valanga e ormai sono 15 miliardi gli alberi piantati in tutto il mondo.

Nel 2011 le nazioni unite hanno affidato a Plant for the Planet la gestione della campagna "Billion Tree" che ha come obiettivo quello di piantare 1000 miliardi di alberi entro il 2030. Vi sembrano tanti?

Non è un numero strampalato, ma è frutto di un semplice calcolo: ci sono 3.000 miliardi di alberi sulla Terra in questo momento e c'è spazio disponibile per altri 600 miliardi. Per arrivare

METTITI ALLA PROVA!

LO SAPEVATE CHE...

A. 15 000 anni fa, all'inizio della civiltà, su questo pianeta c'erano 6 mila miliardi di alberi. Oggi quanti ce ne sono?

- 1. ANCORA 6 MILA MILIARDI**
- 2. 3 MILA MILIARDI**
- 3. 10 MILA MILIARDI**

B. Sai qual è la più grande foresta primaria del mondo oggi?

- 1. FORESTA DEL CONGO IN AFRICA**
- 2. FORESTA AMAZZONICA IN BRASILE**
- 3. FORESTA NERA IN GERMANIA**

C. Qual è l'UNICA soluzione semplice, a basso costo e praticabile che permetterebbe di rallentare in tempi ragionevoli il riscaldamento globale?

- 1. CONVERTIRE TUTTE LE AUTO A BENZINA IN AUTO ELETTRICHE**
- 2. CONVERTIRE LA PRODUZIONE DI ENERGIA SOLO CON FONTI RINNOVABILI**
- 3. PIANTARE ALBERI**

D. Qual è la città italiana che conta il maggior numero di Ambasciatori della giustizia climatica?

- 1. VERONA**
- 2. TORINO**
- 3. BERGAMO**

E. Tra 70 anni quale sarà probabilmente la ragione per cui sarà ricordato il 2020?

- 1. PER L'INIZIO DELLA PANDEMIA DA COVID**
- 2. È L'ANNO IN CUI IL PESO DEI MATERIALI ARTIFICIALI (PLASTICA E CEMENTO) HA SUPERATO IL PESO DELLA MATERIA VIVA DEL PIANETA**
- 3. PER IL RINVIO DELLE OLIMPIADI**

F. Oggi lo 0,8% delle terre del pianeta non è abitabile. Nel 2070, quante saranno invece a non essere abitabili?

- 1. IL 10%**
- 2. IL 5%**
- 3. IL 18%**

ECCO LE RISPOSTE

A. 15 000 anni fa, all'inizio della civiltà, su questo pianeta c'erano 6 mila miliardi di alberi. Oggi quanti ce ne sono?

3 MILA MILIARDI

15000 anni fa all'inizio della civiltà su questo pianeta c'erano 6 mila miliardi di alberi. Oggi ne rimangono solo la metà: 3 mila miliardi (3 000 000 000), di cui un terzo tagliati dall'uomo solo negli ultimi 200 anni!

B. Sai qual è la più grande foresta primaria del mondo oggi?

FORESTA AMAZZONICA IN BRASILE

Una foresta primaria è una foresta che NON è mai stata toccata da attività umane a carattere industriale né agricolo.

C. Qual è l'UNICA soluzione semplice, a basso costo e praticabile che permetterebbe di rallentare in tempi ragionevoli il riscaldamento globale?

PIANTARE ALBERI

Gli alberi assorbono l'anidride carbonica, producono ossigeno, assorbono calore, producono oli essenziali e frutti, creano benessere, sono la casa di molte varietà di animali, ci forniscono legno, contrastano le frane

D. Qual è la città italiana che conta il maggior numero di Ambasciatori della giustizia climatica?

BERGAMO

Presso l'I.C. di Alzano sono stati nominati 121 ambasciatori della giustizia climatica: 68 della scuola di Alzano, 43 provenienti dalle scuole di Villa di Serio, Pradalunga, Gazzaniga, Pontenossa, Nembro, Scanzorosciate, Cenate Sotto, Ranica, Almenno S.B.

E. Tra 70 anni perchè sarà ricordato il 2020?

È L'ANNO IN CUI IL PESO DEI MATERIALI ARTIFICIALI (PLASTICA E CEMENTO) HA SUPERATO IL PESO DELLA MATERIA VIVA DEL PIANETA

Per raggiungere un risultato del genere abbiamo lavorato su due fronti: abbiamo ridotto la quantità di vita (80% degli animali sono bestiame; 85% degli uccelli sono pollame; nel 2070 non ci saranno quasi più pesci. Questa viene considerata la sesta estinzione di massa (la quinta è stata la più veloce ed è avvenuta in 5 milioni di anni). Oggi il tasso di estinzione (75%) è alto come allora, ma sta avvenendo in un arco di tempo brevissimo e causata dai cambiamenti climatici provocati dalle attività umane.

F. Oggi lo 0,8% delle terre del pianeta non è abitabile. Nel 2070, quante saranno invece a non essere abitabili?

IL 18%

4-5 RISPOSTE CORRETTE: SEI PREPARATISSIMO, PRONTO PER DIFENDERE IL PIANETA
2-3 RISPOSTE CORRETTE: SEI ABBASTANZA INFORMATO MA TI PUOI IMPEGNARE DI PIÙ
0-1 RISPOSTA CORRETTA: LEGGI, INFORMATI, CHIEDI AI NOSTRI AMBASCIATORI COSA PUOI FARE PER CONTRASTARE IL CAMBIAMENTO CLIMATICO

A NATALE PUOI

Il nostro istituto ha scelto di aderire alle raccolte solidali di City Angels Bergamo. La scelta di aderire a queste iniziative trova fondamento nel valore della **sostenibilità** che il nostro istituto porta avanti con il progetto Green School. Obiettivo primario della **sostenibilità sociale** è perseguire l'equità, operando per ridurre il più possibile la povertà, eliminare gli sprechi e garantire condizioni di dignità per la vita di ogni uomo.

Il messaggio che ha accompagnato la nostra proposta è stato:

"NON ABBIATE PAURA DELLA BONTÀ E NEANCHE DELLA TENEREZZA"

Abbiamo aderito a queste due iniziative:

"A Natale puoi" 9/10 dicembre 2021 raccolta di una "cosa" calda, dolce, profumata e un biglietto gentile. I beni raccolti sono stati utilizzati per la realizzazione del pacco solidale a cura della cooperativa San Martino che li ha consegnati direttamente il 23 dicembre insieme ai volontari di City Angels Bergamo

"Food Noel 4.0 you"- 10/11/12 gennaio 2022: raccolta di cibi ricevuti in dono e non consumati in occasione del Natale. I beni alimentari sono stati ritirati dalla ex collega Elena Bolognini ausiliaria dell'associazione City Angels.



City Angels Bergamo sono volontari di strada d'emergenza: aiutano chiunque abbia bisogno e distribuiscono ai senzatetto, alle mense dei poveri e famiglie in difficoltà di Bergamo.

City Angels Bergamo [visita il sito](#)



Noël food 4.0 you

Raccolta solidale di cibo 2022

Durante il periodo natalizio le nostre case si riempiono di panettoni, pandori, pacchi di pasta, frutta secca, cioccolatini e tanto altro, comprati o ricevuti in dono. Spesso questo cibo rimane confezionato in attesa che si presenti una bella occasione per consumarlo.

Noël Food For You è l'occasione giusta per fare del bene e donare a chi ne ha più bisogno ciò che per noi è in più!

Partecipa alla raccolta "Noël Food for You" portando ciò che "ti sfama il cuore" al rientro delle vacanze di Natale presso la tua scuola (Secondaria I Grado Alzano Csp).

I viveri donati saranno distribuiti a chi è meno fortunato di noi per vivere un dopo Natale migliore e un po' più dolce!

E ricorda... Ci sono solo 5 regole da rispettare:

- NON comprare cibo appositamente per la raccolta;
- dona solo ciò che per te è "in più";
- dona solo cibo confezionato non scaduto.

NOËL FOOD 4.0 YOU
4ª edizione

10-11 GENNAIO 2022

PUNTO RACCOLTA ingresso/cortile di OGNI PLESSO
(solo per alunni dell'I.C. di Alzano L. do)



L'ECO DI BERGAMO
VENERDI 28 GENNAIO 2022

Cibo di Natale «riciclato» Raccolti sei quintali

L'iniziativa solidale
La raccolta in collaborazione con i City Angels effettuata anche nelle scuole di Alzano, Dalmine e Zanica

Sei quintali o giù di lì, più o meno come nel 2021: è il lusinghiero «bottino» di «Noël Food for You», la raccolta solidale di cibo che ha l'obiettivo di rastrellare cibo natalizio (e non solo) rimasto «in più» nelle nostre case dopo il periodo festivo, per poi ridistribuirlo a chi ne ha più bisogno: senzatetto, mense dei poveri, associazioni. L'iniziativa - fin dall'inizio (quattro anni fa) appoggiata dai volontari dei City Angels e sostenuta dall'anno scorso anche da Lions e Leo Club Bergamo - è rivolta alla cittadinanza e, da due anni, anche alle scuole. Tre gli istituti comprensivi in particolare che hanno aderito: quelli di Alzano Lombardo, Dalmine e Zanica.

«Il successo - sottolinea Elena Bolognini, una delle ideatrici dell'iniziativa - è duplice: non solo per la quantità di cibo raccolto, ma anche per averla portata nelle scuole, sensibilizzando anche i piccoli a temi molto importanti come la solidarietà verso gli altri e l'evitare lo spreco di cibo. Sabato (domani, ndr) porteremo il cibo che necessita di essere cucinato alla mensa dei frati Cappuccini, mentre quello non deperibile verrà distribuito come di consuetudine dai City Angels».



Istituto Comprensivo "Rita Levi Monalcini"
Alzano Lombardo (Bg)

Bergamo, 15 gennaio 2022

Cari bambini, ragazzi, famiglie e personale scolastico abbiamo ricevuto i vostri pensieri che potranno essere d'aiuto a tante persone meno fortunate di noi e che sono, spesso, costrette a vivere per strada.

Ci e vi auguriamo che per tutto l'anno possa conservarsi nei nostri cuori lo spirito del dono e della solidarietà con la speranza che si possa superare ogni difficoltà aiutandosi l'un l'altro.

Grazie per ciò che avete donato e che ha permesso di raggiungere questo importante traguardo: è stata raccolta una grande quantità di viveri che distribuiremo direttamente alle persone bisognose o alle mense cittadine che li ospitano per regalare loro un pasto.

Ringraziamo di cuore tutti voi.

City Angels Bergamo OdV
bergamo@cityangels.it





READ MORE

DA READ MORE ALL'IDEA DI COSTRUIRE UNA BIBLIOTECA SCOLASTICA

Nel nostro istituto comprensivo, alla scuola secondaria, i ragazzi vivono Read More.

Di cosa si tratta? Diamo la parola ai ragazzi.

"Ogni mattina quando entro in classe vedo delle farfalle attaccate al muro e ogni giorno aumentano perché noi le attacchiamo tutte le volte che finiamo di leggere un libro.

Se sul muro ci sono così tante farfalle è solo per un motivo: la nostra classe ha infatti aderito al progetto Read More.

Read more per me è stata una cosa nuova e

all'inizio pensavo che fosse impossibile da fare perché non mi piaceva per niente leggere. Ora invece mi sono appassionato e, oltre a leggere a scuola, leggo anche la sera sdraiato sul mio letto.

Anche le professoressa quando entrano nella classe si stupiscono del silenzio che c'è durante la lettura e penso che siano anche felici perché tutti leggiamo.

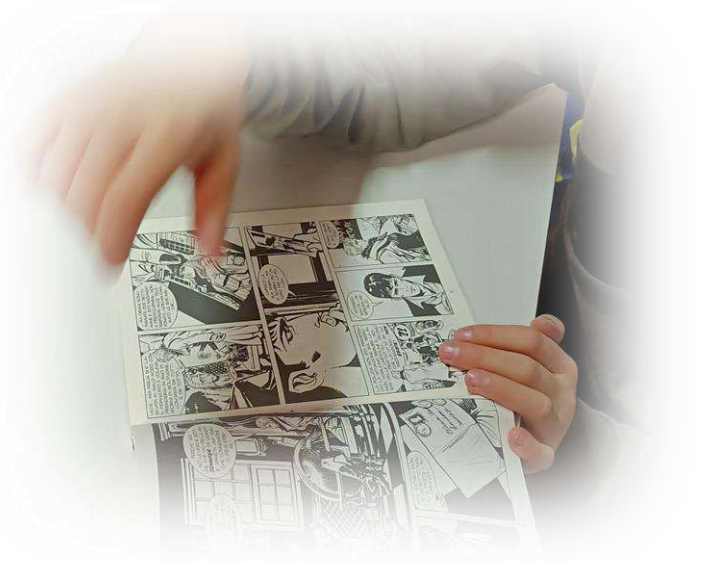


A me piace anche fare la cernita dei libri che poi dovrò leggere e cerco su google gli argomenti che mi interessano o l'autore che mi piace (Luigi Garlando) e poi prenoto i libri sul sito della biblioteca.

Secondo me Read More è stata una bella, anzi bellissima idea perché i libri possono insegnare, trasmettere idee, con la mente si può entrare nella storia e a volte ci si affeziona anche ai personaggi (nella collana "Gol" che sto leggendo, per

esempio, mi sono affezionato al centrocampista Dante e un po' mi immedesimo in lui).

Read more per me è anche un aiuto perché leggere è una fonte di ispirazione per i testi che scrivo, e, come dice mia mamma, da quando leggo di più faccio testi molto più belli e spiegati meglio". Questo è il pensiero di Mattia.



Marta scrive: "Read more mi piace molto. Ho scoperto che la lettura mi piace molto di più di quanto pensassi; prima leggevo poco, ma ora la mia voglia di capire come finisce la storia mi sta portando a leggere di più. Mi piace l'inizio della giornata scolastica con un po' di lettura perché in questo modo ti fai largo nel mondo reale che hai davanti camminando prima in un mondo fantastico, diverso."

Valentina afferma sinceramente: "L'idea di leggere 20/30 minuti al giorno all'interno delle normali attività scolastiche è una cosa che non mi dispiace: non amo leggere, ma preferisco farlo a scuola piuttosto che a casa quando sono sola senza i miei compagni, è più bello essere tutti insieme impegnati a leggere. Confido che nel continuare questa esperienza imparerò ad amare la lettura con tutto il cuore".

Daniele non sceglie i libri dalla copertina: *"Read more per me è stata una bella scoperta. Non sono mai stato un grande appassionato di lettura, ma grazie a questa iniziativa ho scoperto libri che mi piacciono molto, nuove storie, nuove emozioni.*

Non è sempre facile trovare il libro giusto, a volte sono incappato in libri noiosi oppure che partivano in modo avvincente ma poi si rivelavano il contrario. Ho imparato che non bisogna mai fermarsi alla copertina, perché può voler dire tutto o niente".

Andrea odiava leggere: *"READ More mi ha aiutato molto nella lettura, cioè mi spiego: prima di fare questa attività di lettura non leggevo praticamente mai, solo alcune volte leggevo cinque minuti, e per me era già tanto! Quando sono arrivato alle medie la prof.ssa Ravasio ci disse che dovevamo leggere ogni seconda pausa di aerazione, io pensai tra me e me: "NOOOOOOO LEGGERE!!!" Non ero per niente d'accordo, ma, dopo sole due lezioni che leggevamo insieme, capii che in fondo non era così male leggere. Leggendo mi sono innamorato dei libri.*



Oggi abbiamo avuto le prime due ore di matematica e la prof.ssa De Cristofaro ci fa leggere sempre venti minuti, leggendo dopo due pagine sono finito dentro al libro, è stato come se facessi parte della storia, tutti i rumori intorno a me sono spariti, talmente era la bellezza di leggere al mattino, la prima ora di scuola! Tutta la mia classe era avvolta dalla lettura,

avremmo potuto perfino sentire volare una mosca per il silenzio che c'era.

Read More per me è un'attività che dovrà andare avanti negli anni, perché anche agli altri ragazzi può succedere come a me: prima, di odiare la lettura, ma poi, dovendo passare ogni



giorno mezz'oretta a leggere, si accorgeranno che i libri sono molto più di un mucchio di fogli di carta, ma sono racconti che una persona ha scritto apposta per noi!

Nella nostra classe vorrei avere a disposizione più libri magari adatti alla nostra età.

Nella nostra classe abbiamo deciso di attaccare un cartellone in cui da un libro fuoriescono farfalle, su ogni farfalla c'è scritto il nome di ogni libro che abbiamo letto e finito. A me questo cartellone piace molto perché si è già riempito di farfalle colorate ed ora non ci stanno più, perciò abbiamo cominciato ad attaccarle sul muro e stiamo iniziando a fare una strada che percorre tutta la nostra classe.

Guardare quel cartellone mi rende felice, perché vedere le farfalle con ognuna un nome di un libro diverso, vuol dire che quei libri sono stati letti da qualcuno e quel qualcuno ha una passione per i libri".



A Gaia piace parlare di libri: "Di solito quando abbiamo finito un libro lo esponiamo alla classe e dobbiamo convincere i compagni o a volte addirittura i prof. a leggere quel libro usando i cosiddetti "5 motivi".

Letizia è contenta di essere in una classe in cui tutti leggono: "La mia classe legge molto e non sono solo due o tre quelli che leggono veramente. Mi piace vedere che leggere non è più una punizione ma uno svago per fuggire lontano da tutto".

Carolina spiega: "Ci sono poche regole: almeno venti minuti di lettura al giorno, tutti i giorni, per tutto l'anno scolastico.

E molte libertà: ogni ragazzo è libero di scegliere tra romanzi, fumetti, poesie o riviste, con la possibilità di abbandonare la lettura di un libro, però dopo aver scritto il motivo in un'annotazione.

Per lo più al termine valutiamo quanto ci è piaciuto, in che modo? Beh, è molto semplice ci



siamo creati un cartellone con alla base il disegno di un libro aperto, poi abbiamo creato delle farfalle con il cartoncino colorato di 5 colori diversi: NERO non piaciuto, BLU

abbastanza piaciuto, GIALLO così e così, VERDE piaciuto e ROSSO piaciuto molto... pensate che abbiamo anche finito lo spazio sul cartellone e le stiamo attaccando sul muro.

Dobbiamo leggere almeno trenta minuti al giorno a casa e durante le lezioni venti minuti tutti i giorni prima o al termine di una lezione che sia di matematica, di musica, di ginnastica, di

lingua straniera, di italiano è uguale. Non dimentichiamoci che leggiamo anche nel secondo intervallo delle 11:50 ... Insomma ci abbiamo preso l'abitudine, prima la maggior parte della classe non leggeva un libro da più di quattro mesi!

Invece ora ne leggiamo uno o due al mese e quando li finiamo li esponiamo a tutta la classe. Leggere ci piace ... basta poter scegliere il libro giusto!!

Secondo Lang leggere è un toccasana: "Fa molto bene, specialmente leggere almeno mezz'ora tutti i giorni. Prima di tutto leggere può aumentare la nostra intelligenza, le nostre conoscenze e poi è scientificamente dimostrato che leggere un libro ci fa diventare felici e ci permette di fuggire dai problemi di tutti i giorni".



Martina dice che leggere permette di vivere molte emozioni: *“Leggendo si imparano molte cose come nuovi termini per migliorare il proprio lessico, leggendo si può anche immaginare e sognare, e ... chi non ama fare queste due cose! Si possono provare moltissime emozioni leggendo un libro: felicità, tristezza, curiosità, paura, rabbia, compassione e amore. A me piace un sacco leggere specialmente i libri un po' più per adulti/adolescenti che parlano di tematiche importanti o semplicemente di storie romantiche o drammatiche, ci sono tantissimi generi di libri”.*



Secondo Gaia Maria è una novità positiva della scuola secondaria: *“Per me è un'attività molto creativa, penso che dovrebbe esserci in tutte le scuole, quando dovevo andare alla secondaria mi immaginavo che le medie fossero difficilissime, ma Read More mi ha fatto cambiare idea. Prima del laboratorio di lettura, avevo già iniziato a leggere il libro di Zanna bianca, ma è stato il laboratorio di lettura ad avermi fatto restare sulla strada della lettura. Anche se nei libri non ci sono immagini, sono una sognatrice, quindi non fa tanta differenza.*



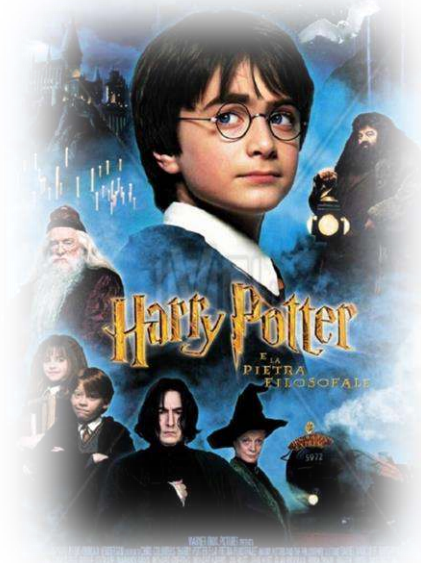
Se a scuola non ci fosse Read More, mi sarei allontanata sempre di più dalla strada della lettura fin quando non avrei letto più del tutto, di solito preferisco leggere libri miei, presi da casa anche perché per i libri ho dei gusti particolari e nella libreria di classe non ci sono”.

Francesco ricorda quando a leggergli i libri erano gli altri: *“Per me Read More è come entrare in un nuovo mondo, perché leggere mi fa scordare tutte le altre cose per farmi immergere in una nuova situazione; io prima di arrivare alle scuole medie non sapevo nemmeno cosa fosse Read More e averlo*

scoperto mi soddisfa moltissimo, perché ora probabilmente non riuscirei a vivere senza la lettura; è proprio un passatempo, un momento di relax, dei minuti usati nel migliore dei modi e questo mi fa ricordare quando avevo quattro o cinque anni e i miei genitori, a volte mia mamma a volte mio papà, mi leggevano le storie”.

Nelle classi c'è un numero cospicuo di lettori appassionati ai libri di Harry Potter, Manuel li consiglia ai suoi coetanei: “Con Read More ho cominciato a leggere molti libri, per ora ho messo solo farfalle rosse. Ora sto finendo tutta la saga di Harry Potter, oltre a quello ci sono molti altri libri che potrebbero interessarmi. Mi sono appassionato ai generi di avventura e di fantasia che secondo me potrebbero piacere a tutti i ragazzi”.

Gabriele invece era già “un lettore forte” e scrive: “Ritengo, personalmente, che Read more non sia di sicuro una perdita di tempo, anche perché mi ha fatto scoprire libri molto belli. A me comunque non ha cambiato nulla perché leggevo



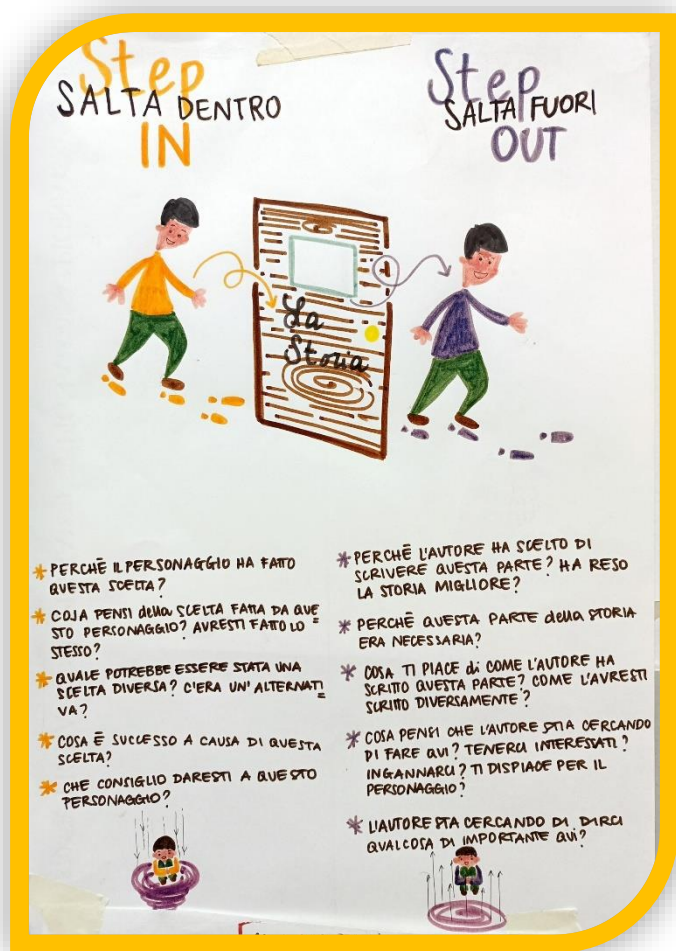
spesso e volentieri, ma in questo caso ho avuto modo di leggere di più e con calma.

Sinceramente era ora che arrivasse un'iniziativa del genere che arricchisca il vocabolario e permetta a chi non conosce questa sensazione di provarla. Spero che continui.

Sono sicuro che, se si continua, presto in molti parleremo meglio.

Non vorrei che rimanga solo qua, in Italia, e spero si diffonda.

Ultimamente però non trovo libri che mi piacciono veramente e quindi spero di trovarlo prossimamente nella nostra biblioteca scolastica”.



* PERCHÉ IL PERSONAGGIO HA FATTO QUESTA SCELTA?

* COI A PENSI DELLA SCELTA FATTA DA QUESTO PERSONAGGIO? AVRESTI FATTO LO STESSO?

* QUALE POTREBBE ESSERE STATA UNA SCELTA DIVERSA? C'ERA UN'ALTERNATIVA?

* COSA È SUCCESSO A CAUSA DI QUESTA SCELTA?

* CHE CONSIGLIO DARESTI A QUESTO PERSONAGGIO?

* PERCHÉ L'AUTORE HA SCELTO DI SCRIVERE QUESTA PARTE? HA RESO LA STORIA MIGLIORE?

* PERCHÉ QUESTA PARTE DELLA STORIA ERA NECESSARIA?

* COSA TI PIACE DI COME L'AUTORE HA SCRITTO QUESTA PARTE? COME L'AVRESTI SCRITTO DIVERSAMENTE?

* COSA PENSI CHE L'AUTORE STA CERCANDO DI FARE QUI? TENERCI INTERESSATI? INGANNARCI? TI DISPIACE PER IL PERSONAGGIO?

* L'AUTORE STA CERCANDO DI DIRCI QUALCOSA DI IMPORTANTE QUI?

Infine Diana e Viola pensano che sia un'attività molto rilassante: *"Sentire soltanto il rumore delle pagine che girano, rilassa, ti mette a tuo agio. Ho scoperto tanti nuovi personaggi divertenti, interessanti, ognuno con la propria passione e le proprie abitudini. Sono molto entusiasta di condividere questo progetto con i miei compagni". "Read More è la mia materia preferita ed è molto rilassante. Sono contentissima di fare delle ore in cui ci immergiamo nella lettura. La prof. dice che dobbiamo leggere da palombari, cioè con delle tecniche che aiutano a scendere in profondità, qualche volta infatti scriviamo delle annotazioni sul taccuino. Mi trovo molto bene in queste ore di lettura, ma mi piacerebbe avere a disposizione molti più libri".*

Read more è un'attività promossa da Festivaletteratura di Mantova, per i ragazzi delle scuole secondarie, che prevede di dedicare venti



minuti al giorno alla libera lettura individuale, per tutto l'anno, durante la normale attività scolastica. Questo progetto vuole rendere la lettura un'abitudine quotidiana, una routine, un piacere finalmente svincolato da imposizioni, obblighi o giudizi. Read more non si sostituisce ad altre iniziative rivolte alla promozione della lettura (come Libri per sognare, a cui hanno aderito 1D, 1A e 1B, o l'incontro con l'autore per le classi seconde dell'istituto organizzato dalla Vallata dei libri bambini), ma piuttosto viene a inserirle in un quadro di vera e propria educazione alla lettura. Read More è nato e cresciuto all'interno di Read On - progetto europeo dedicato ai libri, alla lettura, alla circolazione e allo scambio di storie e

racconti - che ha visto protagonisti ragazzi e ragazze di età compresa tra i 12 e i 19 anni. Oggi Read More è una delle attività di "I 6 gradi della lettura", un'iniziativa rivolta ai giovani lettori promossa dalla Rete Bibliotecaria Mantovana, dal Festivaletteratura e dalla Cooperativa Charta con il sostegno di Fondazione Cariplo.

In questi quattro anni - da quando stiamo proponendo l'attività di Read More - nonostante la pandemia e la DAD che hanno reso molto difficile dare continuità e regolarità all'iniziativa, la passione per la lettura è andata crescendo tra i ragazzi. Chi ama leggere, non si vergogna più a dirlo e a farlo. Chi, invece, arriva alle medie senza essersi ancora abituato, trova un'occasione minimamente strutturata per provarci. Diverse insegnanti stanno facendo delle scelte finalizzate proprio all'educazione alla lettura, come ad esempio stanno chiedendo come "compito" prevalente venti minuti di lettura al giorno oppure stanno introducendo la lettura espressiva di un libro in classe per poter anche insegnare delle strategie di comprensione che possano incrementare il piacere di leggere e di immaginare.

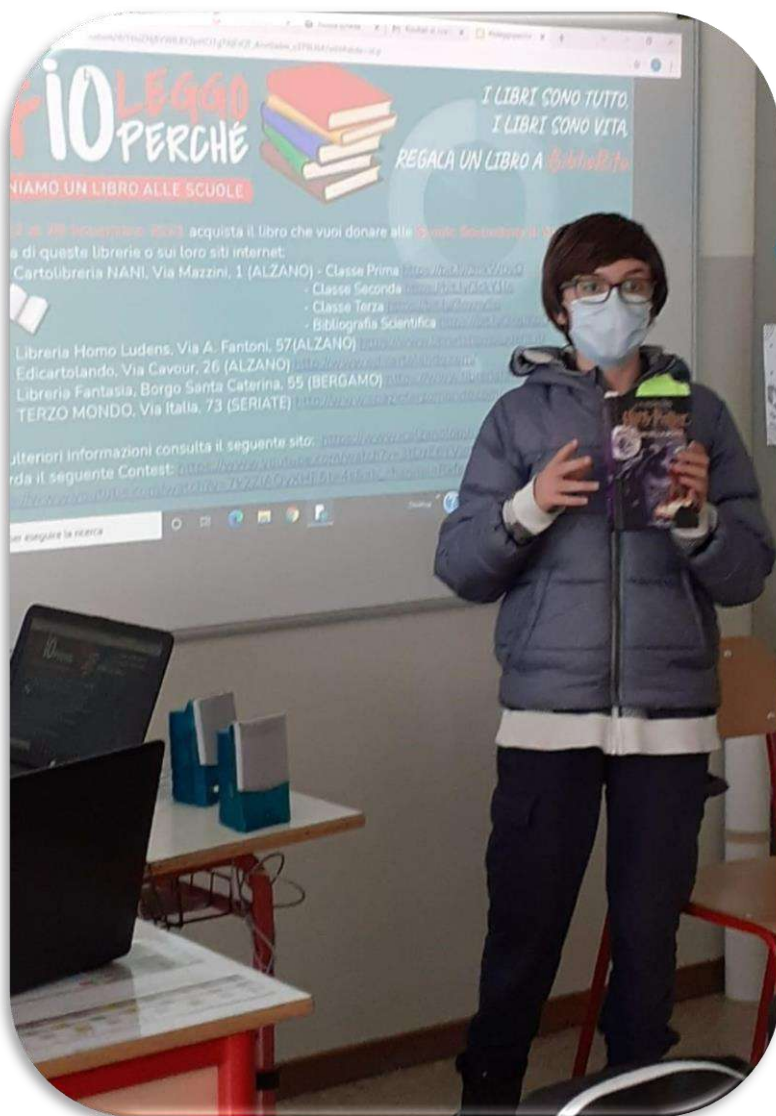


Affinché sia possibile spingere i ragazzi verso i libri e la lettura è quanto mai necessario avere a disposizione dei libri. Prima del Covid avevamo organizzato un prestito periodico dalla Biblioteca comunale e una biblioteca di classe assolutamente informale. Il Covid ha complicato anche questa esperienza. Adesso sentiamo forte l'esigenza di avere libri a disposizione costante per tutti, soprattutto per coloro che hanno più difficoltà a recarsi alla Biblioteca comunale.

Per questo abbiamo partecipato per due anni di fila all'iniziativa [#ioleggoperché](#) nel 2020 e nel 2021. Quest'anno trentacinque ragazzi delle classi prime e seconde nei due plessi di Alzano e Nese hanno partecipato al laboratorio pomeridiano "Ecco la nostra Biblioteca" durante il quale hanno dato il nome di *BiblioRita* alla nostra biblioteca scolastica, hanno letto e sfogliato i libri per organizzare una ricerca tematica, hanno realizzato un'infografica per l'iniziativa [#ioleggoperché 2021](#) e hanno creato i contest. [guarda i video dei ragazzi](#)



[#ioleggoperché](#) un'iniziativa lanciata nel 2016 dall'Associazione Italiana Editori (AIE), sostenuta dal Ministero della Cultura - Direzione generale Biblioteche e Diritto d'Autore, dal Centro per il libro e la lettura, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione. Si tratta di un'iniziativa che a livello nazionale ha dimostrato di essere un appuntamento integrato nel tessuto scolastico e sociale, motore straordinario per combattere la povertà educativa attraverso i libri. Infatti il bilancio di quest'anno è stato straordinario: 450.000 libri, di cui 350mila donati dai cittadini (349.257 per la precisione) nelle 2.743 librerie aderenti e destinati alle biblioteche scolastiche delle 20.388 scuole iscritte in tutta Italia. Nella nostra realtà ancora fatica un poco a decollare, ma contiamo sul fatto che pian piano tutta la cittadinanza possa davvero coglierne l'importanza. Intanto cogliamo l'occasione per ringraziare le famiglie degli studenti che ci hanno regalato i libri: i ragazzi in cuor loro vi ringrazieranno tutte le volte che con piacere prenderanno in mano i vostri libri (all'interno del libro è presente l'etichetta del donatore). È stato così che nel momento in cui a novembre abbiamo capito di avere qualche centinaio di libri per ragazzi nuovi e sgargianti (accanto a qualche decina un poco più vecchioti ma ugualmente adatti all'età), abbiamo anche capito che diventava necessario organizzare una biblioteca scolastica.



Come fare? Abbiamo scoperto una piattaforma gratuita per organizzare il prestito secondo criteri validi a livello internazionale. La piattaforma Qloud Scuola.

Che cos'è Qloud.scuola?

Qloud.scuola è una piattaforma per la gestione della biblioteca scolastica progettata per i bisogni e le necessità della Biblioteca Scolastica Innovativa del terzo millennio. È interamente open source, è indipendente e autonoma da ogni influenza amministrativa, politica e finanziaria ed è distribuita e supportata dall'Ente Non Profit "Progetto Qloud Scuola", Ente Benefico per la ricerca e l'innovazione nella Promozione della Lettura (scopri di più sul sito dell'[Ente Non Profit](#)).

Eccoci, quasi ci siamo! Abbiamo seguito il corso di aggiornamento, abbiamo fatto la catalogazione e ora ci stiamo organizzando per le tessere nominali per il prestito agli studenti. Sarete avvisati appena inizieremo i prestiti!!



Questo è il catalogo dei libri della BiblioRita: [BiblioRita](#)



Se qualcuno volesse ancora regalarci dei libri nuovi (o anche usati ma in buono stato e non troppo antichi) e contribuire ad aumentare il patrimonio per i nostri studenti, [qui](#) potete trovare un elenco di libri da cui potete scegliere.

Grazie.



CRONACA DALLA SCUOLA SECONDARIA DI ALZANO CAPOLUOGO

UN USCITA EMOZIONANTE

Lunedì 18 ottobre noi ragazzi delle prime di Alzano ci siamo recati a piedi a Lonno.

I nostri insegnanti hanno pensato di accompagnarci a fare questa gita per socializzare tra noi e per creare un buon gruppo classe.

Ci sono volute ben due ore per arrivare a destinazione: la camminata è stata molto faticosa e infatti ci siamo stancati parecchio. Anche se le nostre gambe stavano per cedere, grazie al nostro coraggio non ci siamo arresi davanti a nessun ostacolo.

La professoressa Russo ci aveva chiesto di raccogliere delle foglie particolari da analizzare in classe, ne



abbiamo raccolto un notevole numero. Inoltre, abbiamo deciso di raccogliere delle castagne lungo il percorso. Alla fine, abbiamo deciso di fare a gara per la castagna più grande e quella più piccola: inaspettatamente la vittoria è andata alla professoressa Minuscoli con una castagna bella cicciotta, messa in mostra come trofeo e "portafortuna" di classe, appiccicata alla lavagna della nostra aula, al nostro rientro. A un certo punto la professoressa Rizzo ci ha proposto

di restare un minuto in silenzio, per ascoltare i bellissimi suoni della natura, che, di solito non riusciamo a sentire perché siamo troppo impegnati a pensare solo a noi stessi o perché siamo travolti dal traffico della città.

Alle 10:30 siamo finalmente arrivati al parco di Lonno: era meraviglioso e immenso, con molti

giochi. Il gioco che ci è piaciuto di più è stata la cesta sulla quale abbiamo scattato stupende foto per immortalare questa giornata così speciale.

Durante la mattina ci siamo divertiti giocando insieme a dei giochi di gruppo. Il gioco più interessante è stato "Colosseo":





consiste nel lanciarsi la palla con le gambe divaricate e le braccia in posizione di bagher: lo scopo del gioco è di non far passare la palla oltre le gambe. Dopo di che le nostre insegnanti ci hanno proposto un gioco a quiz a squadre, in cui c'erano delle domande inerenti al paesaggio visto precedentemente e al territorio di Alzano e Lonno. La vittoria è andata alla squadra dei "RICERCATORI"; grazie alle loro conoscenze, hanno saputo rispondere correttamente a tutte le domande! Più tardi ci siamo divisi maschi e

femmine; i ragazzi sono andati a giocare a calcio accompagnati dalla professoressa Minuscoli, mentre le ragazze sono andate con le professoresse Rizzo e Rossi, a fare un giretto nei dintorni. In seguito, mentre camminavamo alla ricerca di una casa del terrore, la prof.ssa Rizzo ci ha spaventati facendoci uno scherzo: è sbucata all'improvviso da dietro un cespuglio. Noi ci siamo spaventate moltissimo! Tornati al parco, abbiamo mangiato il nostro pranzo al sacco tutti



insieme allegramente e, una volta finito il pranzo, abbiamo continuato a giocare. Il rientro a scuola è stato meno stancante dell'andata perché la strada era in discesa e asfalta. È stato un po' triste tornare perché ci siamo divertiti tantissimo e saremmo voluti rimanere di più. Al rientro da quest'avventura abbiamo capito l'importanza di una classe unita dove ogni singolo alunno completa la sua totalità come i pezzi di un puzzle. Tale esperienza ci ha lasciato infinite emozioni che ricorderemo per sempre: la gioia di una giornata così insolita e particolare. La stanchezza dopo il lungo viaggio, la tristezza del ritorno.

Grazie a chi ci ha permesso di realizzare questa magnifica avventura: "UN'USCITA EMOZIONANTE"

#un'uscitaemozionante #parcodilonno #amicizia #classeunita #lonnoforever

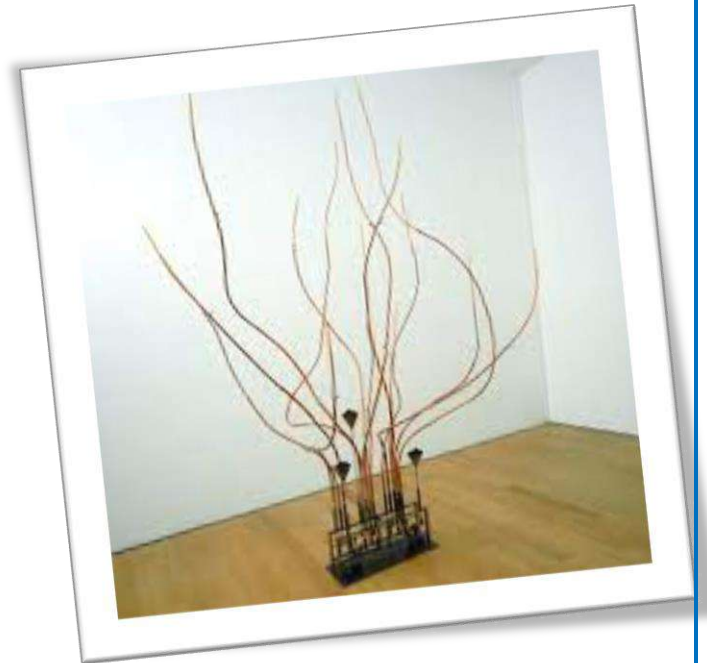
Irene Birolini e Chanel Di Pilato

LA 1^ F IN VISITA ALLA G.A.M.E.C

Lunedì 29 novembre alle 10:00 siamo partiti da scuola per andare alla GAMEC, cioè la galleria di arte moderna e contemporanea di Bergamo: un modo complicato per dire museo di arte. Appena saputo dell'uscita, molti di noi hanno provato ad immaginare cosa si potesse vedere all'interno di un museo del genere. All'inizio ci aspettavamo delle opere più antiche, anche se la Professoressa Gandolfi ci aveva già dato alcune informazioni e anticipazioni.

Il titolo della mostra era "Nulla è perduto".

Alle 10:20 prima di avventurarci nella mostra ci siamo riuniti in un piccolo giardino con delle panchine all'ingresso del museo per fare merenda e poi siamo entrati. Dopo aver visto alcune stanze ci siamo ricreduti accorgendoci che erano opere molto innovative e recenti. Ad accoglierci è stata un'opera che nessuno di noi avrebbe definito così: appena entrati da una porta ci si è trovati immersi in una grandissima



stanza luminosa dal soffitto molto alto. Il pavimento, invece, era coperto da sabbiolina? sassi? Qualcosa di molto friabile che rendeva i nostri passi rumorosi. La guida ci ha spiegato che si trattava di miliardi di conchiglie e frammenti di gusci trasportati appositamente per dare vita a quella strana stanza.

Passeggiando ed ascoltando attentamente si riuscivano a distinguere i passi di ciascuno di noi: il suono prodotto era molto rilassante e richiamava il suono delle onde. Infatti è l'opera che ci è piaciuta di più.

Andando avanti con la guida lungo il percorso ci siamo fermati e siamo entrati in una stanza con un'opera che richiama un albero meccanico fatto in rame, ideato da Rebecca Horn; aveva dei circuiti che facevano muovere rami in alto e in basso in maniera



costante ed imprevedibile. Proseguendo ancora ci siamo imbattuti nel "La Nuvola" di Leandro Erlich (The Cloud) ci ha lasciati per un attimo senza fiato: l'opera era presentata come una teca contenente una vera nuvola sospesa in aria e carica di pioggia. Ad un primo impatto

potrebbe sembrare una vera nuvola, ma ovviamente non lo è; il trucco si svela solo con un'attenta osservazione più da vicino: l'artista ha utilizzato diverse lastre di vetro sovrapposte per dare l'idea della tridimensionalità.

Abbiamo dovuto esercitare notevole autocontrollo per non toccare e soffiare via la scultura di schiuma, cioè dei tubi di plastica con all'interno della schiuma che



cambiava altezza e forma con il passare del tempo.

E infine ma non meno importante il freezer con all'interno della neve, il freezer è stato trasportato dalla Svizzera fino a qui per quest'opera che vuole conservare questa neve perché con il riscaldamento globale il clima sta cambiando e perciò insieme agli altri fattori anche le nevicate stanno diminuendo.

Una volta usciti siamo andati al parcheggio per tornare a casa.

Siamo stati molto colpiti e felici di visitare questa mostra, anche se dobbiamo riconoscere di non essere troppo abituati a visitarle. Forse questa sarà l'occasione che ci spingerà a tenere gli occhi aperti e magari chiedere ai nostri

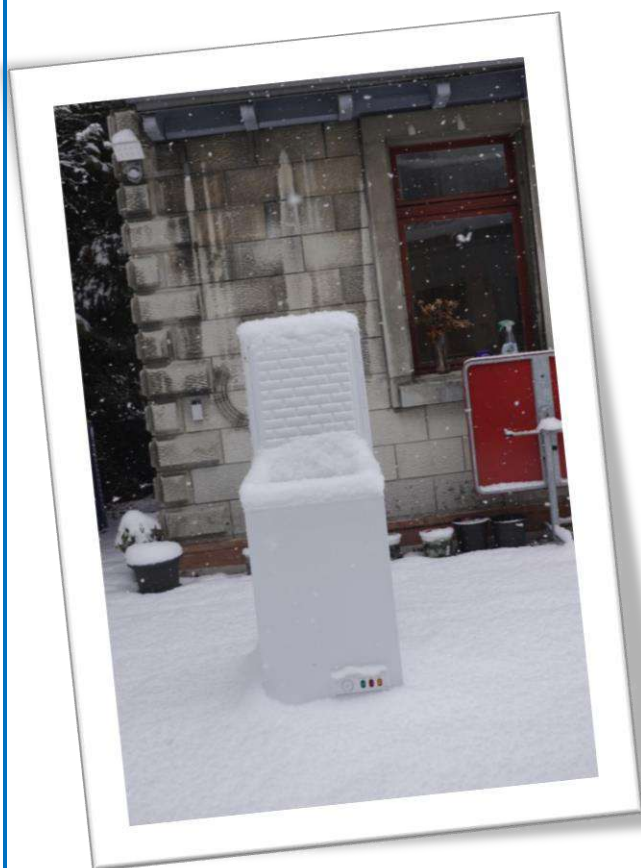
genitori di portarci più spesso a manifestazioni del genere.

Se dovessimo fare una recensione per una rivista d'arte scriveremmo così: caldamente consigliata. Troverete molte, ma molte opere interessanti, innovative e, soprattutto, inaspettate! Questo rende il tutto affascinante.

Per la nostra generazione invece postiamo:

#GamecForLife #ArteModerna #GamecOnTop

Bruno Frattini e Mattia Vanoncini



LABORATORIO DI SCIENZE "ALLA SCOPERTA DELLA TAVOLA PERIODICA"

Durante il mese di ottobre e novembre 2021 noi delle classi seconde della scuola secondaria abbiamo svolto delle attività sulla chimica con il signor Virgilio. Abbiamo osservato tanti esperimenti per avvicinarci alla chimica. Tutti noi conosciamo la formula dell'acqua H_2O , che significa che è



formata da 2 atomi di idrogeno e uno di ossigeno. Virgilio mettendo l'acqua in un apposito strumento ci ha fatto vedere che l'acqua si trasformava in due gas che si incanalavano in due tubicini della stessa altezza, ma un gas occupa il doppio dello spazio dell'altro; erano l'idrogeno e l'ossigeno. L'idrogeno era il doppio dell'ossigeno proprio come si può osservare nella formula dell'acqua. Ci ha fatto riflettere e



osservare le caratteristiche degli elementi della tavola periodica osservandoli dal vivo, facendoci riconoscere metalli e non metalli: il ferro è un ottimo conduttore termico, alcuni metalli sono magnetici e li riconoscevano nelle rocce in cui erano presenti avvicinando una calamita. Abbiamo così diviso le pietre in due gruppi: le pietre che



contenevano ferro (cioè quelle che venivano attratte dalla calamita) e quelle che non ne contenevano (cioè quelle che non venivano attratte dalla calamita).

Sempre per fare capire la buona conduzione di elettricità, il signor Virgilio ha preso in mano una pallina "speciale" e due dei nostri compagni toccavano sia la pallina che le dita l'uno dell'altro e la pallina si illuminava (conduzione elettrica).

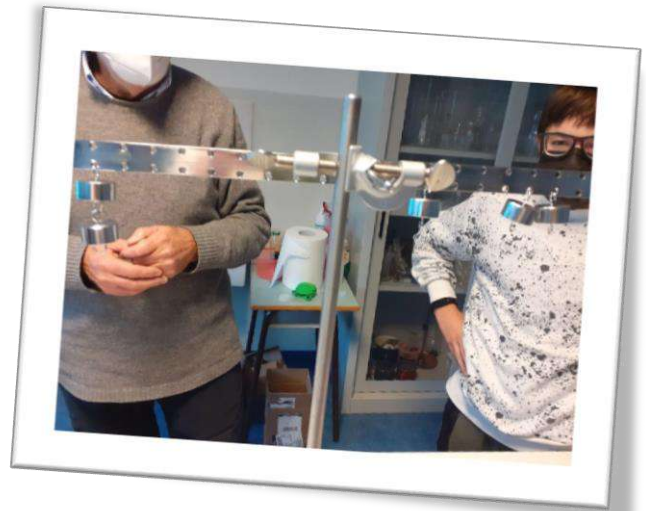
Abbiamo svolto alcune reazioni chimiche per capire cosa si crea facendo reagire i metalli e i non metalli con l'ossigeno e poi con l'acqua. Abbiamo costruito la scala del pH. Abbiamo estratto il rame da una soluzione azzurra facendolo attaccare ad un ad una paglietta di ferro.

Virgilio ci ha spiegato che la soluzione contenente il solfato di rame ha scambiato gli ioni con la paglietta. Abbiamo giocato con alcuni gas e abbiamo visto che esistono gas meno densi dell'aria come l'elio e altri più pesanti. Se riempiamo delle bolle di sapone con gas diversi si comportano in modo diverso. Le bolle con l'elio volano in alto, le bolle con i gas più densi cadono verso il pavimento.

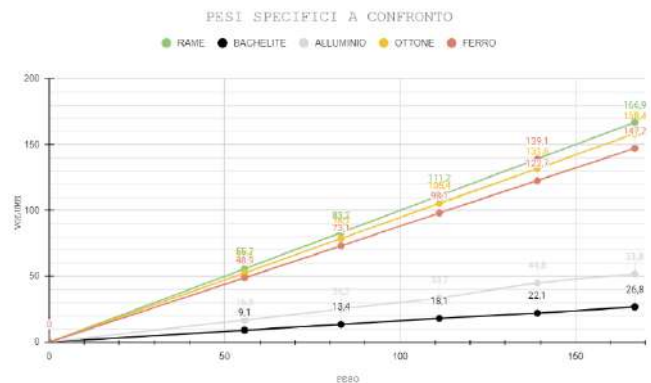


LABORATORIO DI SCIENZE "SPINTA ARCHIMEDE e LE LEVE"

Abbiamo inserito un cubo di lego in un cilindro del troppo pieno. Abbiamo scoperto che l'acqua uscita aveva lo stesso volume di cubo. Con una bilancia a doppio piatto abbiamo capito come metterla in equilibrio tramite diversi pesetti.



Grazie a ciò che abbiamo imparato abbiamo costruito dei grafici sul computer che mettevano a confronto la densità dei diversi materiali.



Il sig. Virgilio è stato veramente bravo e capace di stupirci e incuriosire su queste tematiche scientifiche. Questi percorsi sono molto utile anche per l'orientamento perché possiamo cominciare a capire cos'è la chimica e magari qualcuno di noi deciderà di iscriversi all'istituto tecnico-chimico o ad un liceo delle scienze applicate.

VUOI FARE UN ESPERIMENTO ANCHE TU A CASA SENZA ALCUN PERICOLO?

Ti serve un vaso di vetro o di plastica alto almeno 25 cm (vanno benissimo quei vasi usati per contenere gli spaghetti nella dispensa), un uovo abbastanza fresco e del sale, per renderlo più carino puoi usare anche del colorante alimentare o della tempera.

Riempi il vaso a metà con acqua del rubinetto fredda o temperatura ambiente (non calda!!!), versa all'interno tre cucchiari abbondanti di sale fine e mescola fino a scioglierlo tutto. Aggiungi qualche goccia di colorante o un po' di tempera in modo da colorare l'acqua. Mescola finché il colore è omogeneo.

A parte in un altro contenitore

(sarebbe meglio una brocca o un misurino da cucina per liquidi) prepara un altro quantitativo di acqua, meglio se tiepida, colorala di un altro colore.

Questa è la fase più delicata...versa il secondo tipo di acqua nel vaso con l'acqua salata, tenendo quest'ultimo

leggermente inclinato; l'acqua dolce deve scivolare lentamente lungo la parete del vaso. Se fai le cose bene i due tipi di acqua si stratificheranno l'uno sopra l'altro.

Con un cucchiaino fai scivolare l'uovo all'interno del vaso (piano perché se cade forte, finisce sul fondo e si rompe!!!).

L'uovo nell'acqua resta perfettamente a metà tra l'acqua salata e l'acqua dolce.

Puoi lasciare il vaso per qualche giorno/settimana, ma dopo molto tempo l'uovo salirà a galla perché la camera d'aria al suo interno aumenta, rendendo l'uovo meno denso.



LABORATORIO TEATRALE PER LE CLASSI PRIME



Dal primo di dicembre, per quattro venerdì, con l'attore professionista Fabio Comana del Teatro Erbamil, noi ragazzi delle prime abbiamo avuto occasione di sperimentare una nuova e particolare attività.



All'inizio non pensavamo che potesse essere un'esperienza così interessante e bella, ma poi con il passare del tempo, svolgendo le varie attività, abbiamo capito che non si trattava solo di "fare teatro", ma anche di imparare nuove tecniche di coordinazione, sviluppare la creatività, migliorare l'autocontrollo per imparare a conoscere meglio noi stessi e i nostri compagni, lo spazio che ci circonda e anche a modulare la nostra voce.

Attraverso svariati esercizi che l'esperto ci proponeva,

abbiamo creato nuove "scenette" con il nostro corpo, cercando di rispettare i tempi di tutti i componenti della classe. Ci siamo divertiti molto e speriamo di poter ripetere presto questa utilissima esperienza!



CRONACHE DALLA SCUOLA SECONDARIA DI NESE

INCONTRO CON UN PREMIO NOBEL

Quando ti sembra di entrare nella storia

Non avremmo mai pensato di poter incontrare dal vivo uno dei protagonisti della geostoria europea di cui avevamo letto solo sul libro di testo. Eppure a noi è successo il 19 novembre, quando abbiamo “stretto la mano” a Lech Walesa, *leader* di Solidarnosc.

Conoscevamo già qualcosa su di lui. Per esempio che è stato un “trascinatore” pur essendo un comune elettricista che all’inizio degli anni Ottanta del Novecento guidò lo sciopero generale degli operai dei cantieri navali di Danzica. Tutto era partito dal licenziamento ingiusto di Anna Walentynowicz – un’attivista democratica – e da lì erano iniziate le proteste contro il regime, il comunismo e la dipendenza dall’Unione Sovietica.

Walesa in seguito istituì il sindacato che alla fine riuscirà a liberare la Polonia dall’orrore in cui era vissuta per molti anni. Il successo però non arrivò subito. Infatti dopo pochi mesi dalle proteste popolari che sembravano aver portato alla fine della dipendenza dall’URSS, l’esercito del regime impose la Legge Marziale: le poche libertà concesse furono **revocate**, i dissidenti politici tra cui Walesa furono **arrestati**. La svolta definitiva avvenne solo nel **1989**, quando furono firmati gli **Accordi della tavola rotonda**, che prevedevano la legalizzazione dei sindacati indipendenti e l’istituzione di un nuovo parlamento.

Solidarnosc, partito come **sindacato clandestino**, grazie agli Accordi della tavola rotonda venne



riconosciuto come un vero e proprio sindacato indipendente.

Lech Walesa fu così il primo presidente democraticamente eletto dal popolo polacco, nonché il *leader* del sindacato.

Per il suo impegno e le sue iniziative contro la dittatura comunista, Walesa è stato insignito del **premio Nobel** per la pace del **1983**, ovvero prima di arrivare a guidare il Paese. Non uscì però dalla Polonia per andare a ritirare il premio perché aveva paura di non potervi più fare ritorno; lo ritirarono per lui la moglie e uno dei suoi figli.

Storico il suo incontro in Vaticano, nel 1991, con Papa Giovanni Paolo II, il papa polacco che aveva sostenuto fin da subito il sindacato **Solidarnosc** e che aveva contribuito alla caduta del comunismo in Polonia.

Noi questo leader l'abbiamo conosciuto. O, per meglio dire, l'abbiamo visto da vicino. Ci è stato possibile farlo una sera di novembre, al Casinò di San Pellegrino Terme dove Walesa era ospite per una manifestazione di beneficenza.

Avremmo voluto chiedergli tante cose e per questo avevamo preparato un'intervista. Come fosse la vita durante il regime? Le sue paure da dissidente? Il suo pensiero sulla Polonia di oggi, che rischia di dimenticare il proprio passato voltando le spalle all'Unione Europea....

Per la verità non ci è stato possibile parlargli per via di un ritardo nella scaletta, ma l'emozione è stata comunque forte: è stato unico incontrare un personaggio che ha fatto la storia di un Paese e anche dell'Europa.



Matteo Ghilardi, Jonathan Coter, Filippo Casali

2D Scuola Secondaria Nese

IL CENSIMENTO PERMANENTE SUI BANCHI DI SCUOLA

Lo scorso anno scolastico non ci siamo arresi al Covid e abbiamo partecipato per la seconda volta al concorso nazionale indetto dall'ISTAT.

L'esperienza ha coinvolto le classi 2E e 2F delle scuole medie di Nese. Abbiamo lavorato parecchio, ma soprattutto abbiamo dovuto far funzionare la testa perché la statistica è complicata. Io credo che abbiamo imparato tanto, perché il nostro mondo è stracolmo di dati, ma capirli non è facile e se non lo fai non servono a nulla se non a fare danni.

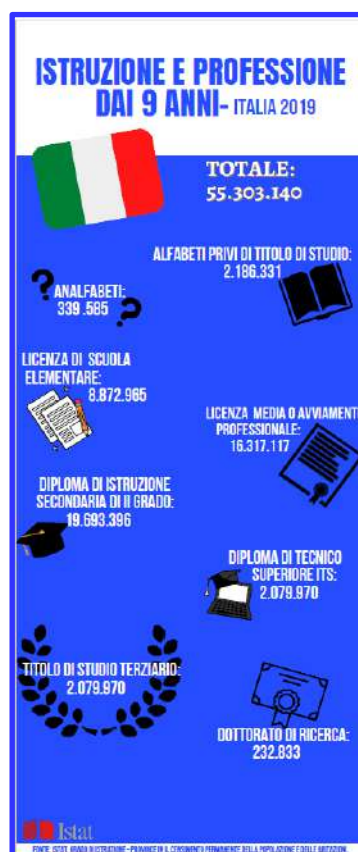
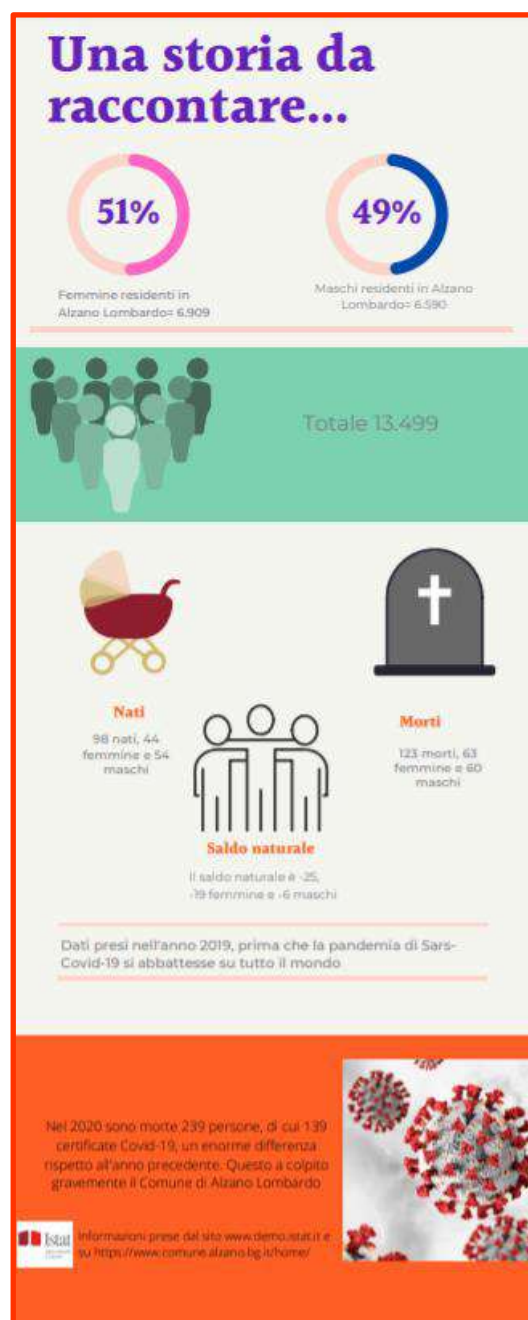
Molte sono le abilità, le conoscenze e le competenze che abbiamo appreso.

Innanzitutto abbiamo navigato in Internet in modo intelligente, cosa che oggi occorre assolutamente saper fare, anche perché altrimenti è difficile trovare un lavoro. Occorre poi navigare bene per evitare di commettere errori che possono risultare gravi e che non puoi cancellare. Distinguere poi fake news, truffe e inganni, è importante perché se sai riconoscerli li eviti.

Con quel lavoro inoltre abbiamo avuto la possibilità di conoscere meglio il territorio in cui abitiamo. L'infografica che ciascuna classe ha dovuto realizzare e inviare ci ha permesso di scoprire cose nuove, soprattutto curiosità del nostro paese.

Importante è stato anche imparare a sintetizzare il materiale raccolto. Infatti per valorizzare le informazioni trovate è necessario saper scegliere le più importanti così da riassumere in forma breve e completa l'intero argomento.

Il lavoro svolto è stato davvero interessante e proficuo perché gli insegnamenti che ci ha fatto acquisire sono elementi importanti per la nostra vita.



Martina, 3E



Nonostante la partita dell'Atalanta, il terremoto del mattino e l'obbligo alla sorveglianza attiva imposto dal covid ad alcuni, sabato 18 dicembre abbiamo svolto l'open-day della scuola secondaria di Nese.

Numerosi sono stati i ragazzi della classe quinta della scuola primaria che sono venuti con i loro genitori a conoscere la nostra scuola.

Divisi in quattro gruppi, ognuno accompagnato da un ragazzo di terza media, i nostri ospiti hanno fatto un tour in otto tappe che ha permesso loro di farsi un'idea dell'edificio e di scoprire alcune delle attività didattiche svolte.

La prima tappa si fermava in 3E dove la professoressa Cheli, insieme a tre ragazzi di terza, ha svolto una lezione di matematica utilizzando il software *Geogebra*.



I gruppi passavano poi alla postazione di Andrea, un ambasciatore climatico della nostra *green school*, che ha parlato ai ragazzi del progetto sulla sostenibilità ambientale a cui ha aderito la scuola.

Successivamente si giungeva in aula magna dove tre validi collaboratori sono stati impegnati in esercizi di giocoleria, coinvolgendo - per quanto permesso dal covid - i visitatori, ai quali hanno anche assegnato il "compito a casa" di costruire le palline da giocoleria e di allenarsi nel farle girare. Nel mentre la professoressa Gualteroni ha illustrato il programma delle sue lezioni e i progetti integrativi.



Le due tappe successive, invece, erano gestite dalla professoressa Ravasio, insegnante di lettere, e da alcune ragazze di prima che descrivevano ai visitatori il tema della letteratura e del "taccuino", un lavoro di scrittura che la professoressa propone alle sue classi.

Si passava poi in 3D dove Elena, professoressa di Madrelingua spagnola, ed alcune ragazze di seconda, hanno messo in scena un dialogo quotidiano in spagnolo.

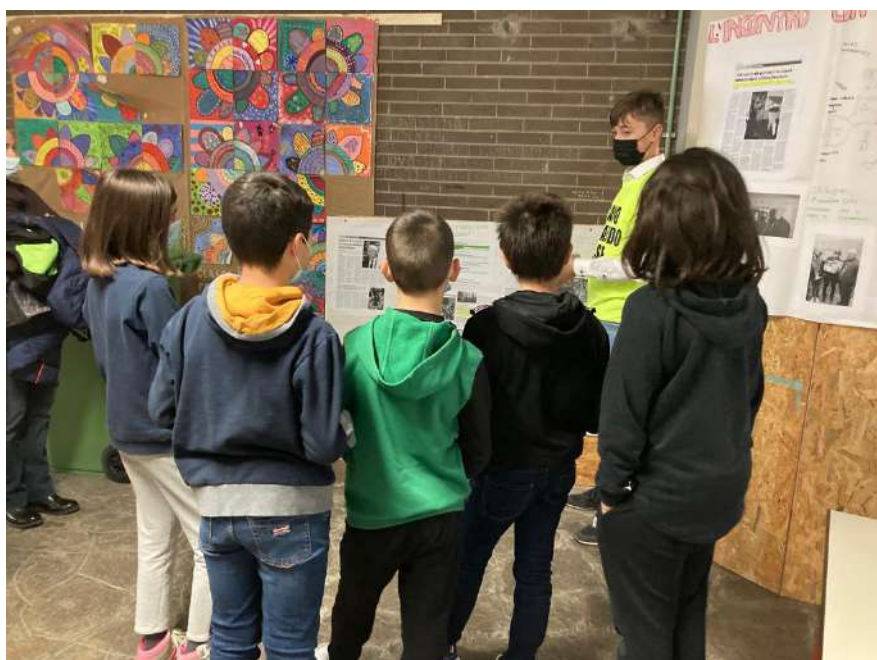


Scendendo le scale fino all'aula di arte i ragazzi hanno avuto modo di incontrare la professoressa Gandolfi, insegnante di educazione artistica, che insieme ad alcuni alunni ha presentato i vari lavori realizzati nelle ore di arte, regalando poi ad ognuno di loro un segnalibro costruito per loro.

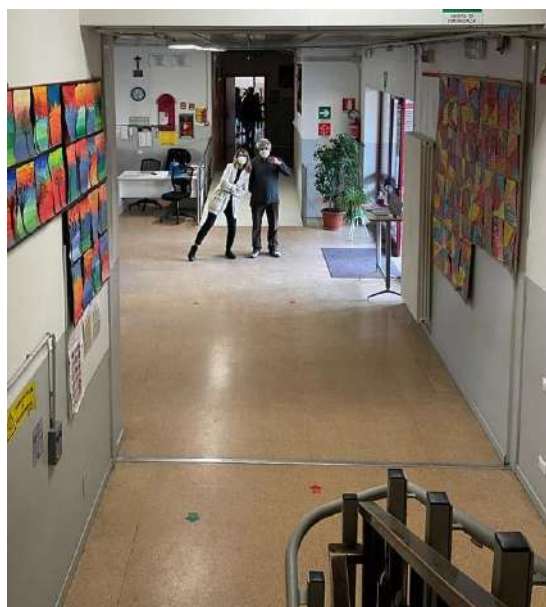


Infine l'ultima tappa, gestita da Jonathan, proponeva una spiegazione geo-politica dell'Unione Sovietica (URSS).

Noi ci siamo divertiti e siamo soddisfatti del nostro lavoro, anche perché tutti i visitatori ci hanno ringraziato con un bell'applauso.



Giulia Cortinovis, 3F



(prospettive)

Club scherma, città dei mille "catapultata" all'istituto comprensivo "Rita Levi Montalcini"



Durante il primo quadrimestre Leonardo Urbani atleta e istruttore di scherma ci ha accompagnato in un percorso di quattro lezioni insegnandoci le basi della scherma, uno sport tecnico e affascinante.

Alla prima lezione ha presentato le tre armi della scherma: spada, sciabola e fioretto. Il

nostro percorso ha previsto l'utilizzo di spade di plastica adatte a prendere confidenza con la disciplina.

Abbiamo imparato la tecnica dell'affondo e qualche parata. La zona su cui ci si allena si chiama pedana e prima di ogni incontro gli atleti in pedana si tolgono la maschera, si salutano tra di loro, con gli arbitri e con il pubblico prima di iniziare l'assalto.

Durante le lezioni ci siamo cimentati in assalti che prevedevano l'arrivo a cinque stoccate. L'ultima lezione abbiamo fatto un vero e proprio torneo e al vincitore è stata assegnata una medaglia.



Tutta l'attrezzatura è stata fornita dal club di scherma, ogni alunno aveva una sua maschera e una sua arma che alla fine di ogni lezione veniva accuratamente sanificata secondo le normative anti covid-19.

Uno sport molto particolare...

o lo ami o lo odi!

Questo sport è piaciuto a tanti di noi, mentre altri compagni l'hanno apprezzato meno: sicuramente abbiamo appreso sul campo che è una disciplina tecnica e complessa, ma allo stesso tempo divertente e agguerrita. Una cosa è certa, e su questo siamo tutti d'accordo...è uno sport che merita d'essere provato!



Creiamo un club Ferrari?

E' vero che lo sport va soprattutto praticato ma nel caso della Formula 1 è bello anche viverlo a distanza, da spettatori. Noi siamo due appassionati e qui spiegheremo in breve i dettagli di

questa corsa che ha reso famosi piloti e scuderie, come la nostra italianissima Rossa. La Formula 1 è uno sport automobilistico nel quale 20 piloti gareggiano per conquistare il titolo mondiale. Per raggiungere l'ambito ingresso in F1 i piloti cominciano a gareggiare da bambini con i kart, per poi scalare le varie tappe, salire di categoria sino ad approdare in F2, ovvero la più



importante rampa di lancio per gli aspiranti piloti di F1.

Lo si diceva sopra, la griglia di partenza vede schierati oggi 20 piloti divisi in 10 scuderie, ma per la verità nel corso degli anni il loro numero è variato. In passato si sono contati anche numero maggiori di piloti e squadre.

Un week-end di gara dura tre giorni ed è suddiviso in sette sessioni, fra prove e gara: FP1, FP2 ed FP3 al venerdì, Q1, Q2 e Q3 al sabato e quindi la gara conclusiva alla domenica. Durante le prove libere (FP) i piloti e le scuderie prendono confidenza con il tracciato e correggono eventuali imprecisioni nell'assetto della vettura.

Le qualifiche (Q) si suddividono in 3 sessioni: in Q1 partecipano tutti i 20 piloti e i 5 piloti più lenti vengono eliminati, in Q2 partecipano i 15 piloti rimanenti e vengono eliminati 5 piloti. In

Q3 i 10 piloti rimasti in gara con i tempi migliori cercano di raggiungere la tanto ambita *pole position*, cioè la posizione privilegiata nella griglia di partenza.

In gara i piloti si danno battaglia per conquistare più posizioni e più punti possibili.

I punti vengono assegnati ai primi 10 piloti, più un punto addizionale a chi fa registrare il giro più veloce nel gran premio. Il 10° classificato riceve 1 punto, il 9° 2, l'8° 3 e così via fino alla terza posizione. I 3 piloti sul podio ricevono 15, 18 e 25 punti.

In F1 ci sono ben 2 campionati, perché vengono premiati aspetti diversi: vi è il campionato costruttori, dedicato alle scuderie, e il

campionato piloti dedicato appunto a chi corre con il volante in mano.

Nel campionato costruttori vengono sommati i punti dei due piloti di ciascuna scuderia.

In entrambe le classifiche vince il pilota e la scuderia che ottiene più punti.

I due piloti che più hanno vinto nella storia della F1 sono il britannico Lewis Hamilton e il tedesco Michael Schumacher. La scuderia più vincente è l'italica Ferrari: la rossa che tutti ci invidiano.

Cosa ne dite se creiamo anche noi, nella nostra scuola, un club di appassionati Ferrari?
Se siete interessati, scriveteci.



Andrea Statello e Tommaso Pigolotti - 2^D Scuola Secondaria Nese

UN'ALTERNATIVA: SCATCH

C'è chi già parla di un suo imminente obbligo di insegnamento nella scuola dell'infanzia e primaria. Stiamo



parlando di Scratch, software di programmazione che sa divertire e insegnare allo stesso tempo.

Noi abbiamo avuto modo di sperimentare questo "ambiente" nell'ora di alternativa con la professoressa De Cristofaro. Qualcuno di noi lo conosceva già e altri invece si sono mossi per la prima volta in questo terreno sconosciuto.



Ma per tutti è stato ugualmente un'occasione per mettere alla prova la propria creatività, diventare un po' più abili in matematica e operare in gruppo. Sono infatti questi alcuni dei vantaggi di Scratch, nato meno di vent'anni fa ma capace di appassionare in modo contagioso.

Trova le sue fondamenta nel coding e avvicina al linguaggio computazionale in modo semplice e intuitivo. Un altro pregio

è la sua accessibilità visto che il programma è gratuito. E' disponibile sia *on line* come sito (scratch.mit.edu), sia come software utilizzabile offline.

Una volta terminato, il lavoro di programmazione può essere condiviso: Scratch conta infatti una ricchissima *community* in cui non si fanno distinzioni fra gli utenti e ognuno è il benvenuto.

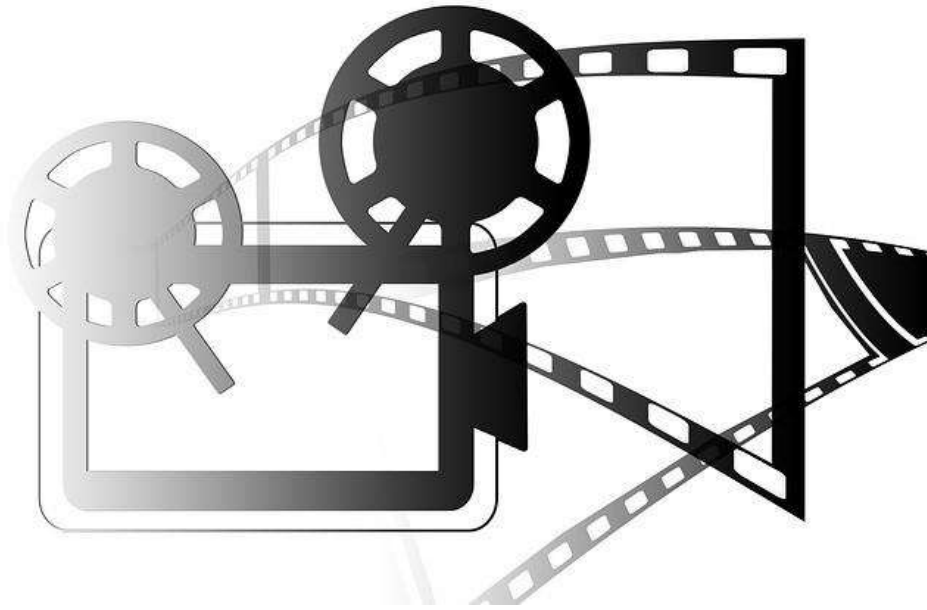


Vi invitiamo a fare come noi: scegliete lo Sprite con cui volete operare, definite lo sfondo e l'ambiente, ordinate i movimenti che volete far compiere al vostro personaggio e il gioco è fatto. Per i più appassionati non c'è che l'imbarazzo della scelta nelle azioni da aggiungere: suoni, effetti grafici, dialoghi... Ora ci stiamo organizzando per preparare qualche quiz da sottoporre ai compagni.

Basta non temere e accettare la sfida creativa: anche voi, come noi, potrete sentirvi dei piccoli-grandi programmatori.

Khadija Hajjaj, Simone Tornitore, Dario Zanini, 2D Secondaria Nese

LE NOSTRE RECENSIONI



Un buon libro come amico

Le cronache di Narnia

Abbiamo sempre avuto una grande passione per la lettura e amiamo leggere libri di qualunque genere. Lo facciamo a casa e a scuola, nei parchi e in vacanza, per passatempo o come compito. Leggere ci porta lontano e ci fa stare meglio.

Qui oggi vorremmo presentare un'opera che ci ha appassionato entrambe. Si tratta de "Le cronache di Narnia", adatto a chi si interessa particolarmente al fantasy e a chi ancora non conosce questo genere. A dire il vero non è un singolo libro, ma sono ben sette, ognuno dei quali racconta una storia ambientata a Narnia, un paese di un altro mondo. L'autore, Clive Staples Lewis, ha deciso di raccontare una storia partendo dall'origine di questo paese, narrata nel primo racconto, sino alla sua fine, nell'ultimo. Può sembrare un libro ormai passato di moda, ma comunque lo stile e la bravura di questo scrittore non potranno mai perdere d'interesse.

La vicenda in generale parla di quattro fratelli, due maschi (Peter ed Edmund) e due femmine (Susan e Lucy), che riescono ad arrivare a Narnia e a tornarci più volte nel corso della loro vita. Durante questi viaggi hanno l'onore di incontrare Aslan, il leone, dio di questa Terra.

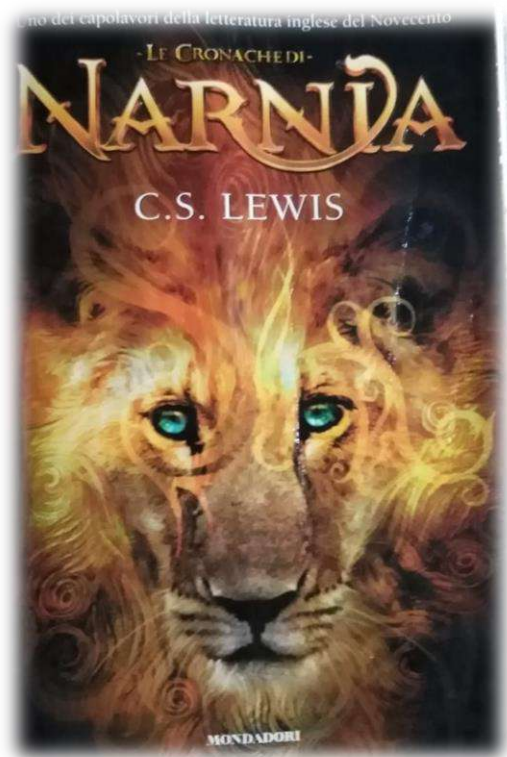
Lucy, la più piccola, è la prima ad andare a Narnia e, convincendo i fratelli a seguirla, li coinvolgerà in molte avventure. Si unirà alla compagnia anche il cugino (nella traduzione italiana, Eustachio) e, quando i fratelli non potranno più tornare a Narnia, perché cresciuti troppo, Eustachio finirà per coinvolgere anche Jill, una compagna di scuola.

In realtà le storie non sono state ambientate tutte nello stesso luogo, per esempio Il viaggio del veliero uno dei libri, racconta di una spedizione ai confini del mare.

Ora non vi diremo altro per non rovinarvi la sorpresa e il piacere della lettura.

Vi suggeriamo però di leggere questa saga e speriamo che ne apprezziate i libri come li abbiamo apprezzati noi. Cosa ci è piaciuto di più? Sicuramente lo stile con il quale è stata raccontata la storia. E oltre ai libri vi consigliamo pure di vedere i film che sono stati tratti da questo ciclo di romanzi. Per il momento sono solo tre, ma decisamente ben fatti.

Buona lettura...e Buona visione. Divertimento assicurato!



Maddalena Bergamelli e Giada Curnis, 2D Scuola secondaria Nese

IL CAMBIAMENTO DEI "RANDAGI"

Un bel film che vorremmo suggerire è Pa-ra-da. Noi lo abbiamo visto a scuola e ci ha aiutato a capire il passato vissuto dalla Romania al termine della lunga e violenta dittatura di Nicolae Ceausescu, che ha tenuto in pugno il Paese per circa 20 anni, fino al 1989.

E' qui che, dopo la fine del regime, arriva il franco-algerino Miloud Oukili; è un giovane studente appassionato di clowneria. E proprio facendo il clown di strada aiuta i bambini orfani, soli come randagi, soprannominati boskettari e che hanno come casa i cunicoli sotterranei di Bucarest.

Miloud Oukili insegna ai ragazzi le acrobazie del circo, ma soprattutto a vivere una vita migliore senza rubare, usare sostanze stupefacenti...

I ragazzi prima del loro cambiamento di vita erano "randagi", rozzi, incivili; poiché orfani, vivevano in strada, soprattutto nelle fogne. La gente li vedeva come dei ladri e ha continuato ad avere pregiudizi; ad esempio in una scena si possono notare i ragazzi che - come ha suggerito Miloud - entrano in un negozio per comprare civilmente cibo ma il proprietario, ancor prima di sentirli parlare, li caccia dal locale.



Con il passare del tempo i ragazzi diventano educati, rispettosi, maturi. E tutto questo grazie all'insegnamento di Miloud e dei suoi colleghi, che

hanno permesso ai bambini delle fogne di Bucarest di credere in un futuro migliore, basato sul RISPETTO; che diventa la loro parola d'ordine. Si tratta di rispetto verso gli altri ma anche verso se stessi.

prima



dopo



Il film è basato sulla storia vera di Miloud ed è quindi autobiografico.

Possiamo considerarlo una favola amara.

La scena iniziale è ambientata nel 1993 ma poi si ha un lungo flashback nel 1992.

Il film si trova su YouTube e Rai Cinema, dura 1 ora e 30 min. E' stato girato nel 2008 dal regista Marco Pontecorvo.

Un solo consiglio: prima della visione sarebbe meglio capire cosa è successo in Romania prima e dopo la dittatura di Nicolae Ceaușescu. Questo politico aveva sostenuto la nascita dei bambini, chiamandoli figli della patria, ma poi molti sono stati abbandonati e costretti a crescere da soli, purtroppo incontrando anche adulti (spesso poliziotti) che si approfittano di loro.

Giulia Lombardini, Debora Tefa e Cristina Forlani, 2D Secondaria Nese



LA PAROLA AI GENITORI

Ed eccomi qui a scrivere la mia esperienza come Presidente del Comitato Genitori e del Consiglio di Istituto.

La pandemia che ci ha colpito due anni fa e che continua ad accompagnare la nostra quotidianità, ha fatto sì che il CG (Comitato Genitori) non si sia più potuto riunire in presenza e non abbia nemmeno potuto progettare iniziative aperte ai genitori e ai ragazzi.

Fortunatamente in questi anni, tutti noi genitori abbiamo costruito una rete di comunicazioni WhatsApp da fare invidia alla NASA.

Abbiamo continuato a dare supporto ai docenti e alla Direzione dell'IC nelle varie comunicazioni.

Io, insieme alle referenti di Plesso, abbiamo dato voce ad ogni problematica che insorgeva a livello di classe e anche del singolo genitore.

A tal proposito, uno dei primi lavori a cui ci siamo dedicati, è stato un sondaggio aperto a tutti i genitori delle 5^e primarie e 1^e e 2^e delle secondarie, perché sempre di più sta nascendo il bisogno di traslare le ore del sabato mattina sui pomeriggi settimanali, con diverse proposte per il raggiungimento delle ore previste da regolamento scolastico.

Raccolti i risultati (~50% dei partecipanti al sondaggio della primaria e ~50% della secondaria), ne abbiamo parlato al Dirigente scolastico e al corpo docenti del consiglio di Istituto, i quali hanno espresso la loro contrarietà, soprattutto perché il cambiamento sarebbe troppo complesso. Quindi, per il momento, la questione rimane ferma.

Al contrario, dopo anni di lavoro e sondaggi che hanno visto coinvolte anche le scuole materne paritarie del territorio, siamo riusciti ad ottenere la copertura del martedì pomeriggio con servizio mensa alla primaria L. Noris, con, inoltre, un anticipo scolastico per tutti di un quarto d'ora e, per chi lo richiedesse, la possibilità di accedere ad un servizio di ulteriore anticipo e posticipo tramite una cooperativa. Grazie alle docenti coordinatrice infanzia e primaria, referente della funzione strumentale continuità e referente di plesso, siamo riusciti ad ottenere un sì dalla Dirigenza, dal Collegio Docenti, dal Consiglio di Istituto e dal Comune che è ancora in corso d'opera, ma che sarà attuato per il prossimo anno scolastico 22/23.



Altre iniziative:

ad inizio anno scolastico, abbiamo organizzato una merenda di benvenuto alla primaria L. Noris. I genitori, con un piccolo contributo, hanno fatto una sorpresa a tutti gli alunni, un'ottima brioche fresca. Naturalmente coadiuvate dal personale ATA e docente, la distribuzione è avvenuta nel pieno rispetto delle normative anti-Covid. Ricordo inoltre la bancarella di Natale, che ha permesso di raccogliere una sostanziosa cifra per l'acquisto di materiale scolastico. I bambini erano felicissimi ed i genitori/nonni e zii ancora di più... un po' di ritorno alla normalità almeno per il Santo Natale.

Senza nulla togliere a queste bellissime iniziative, volevo ricordare con commozione la "Merenda solidale per Rackel". L'intero Istituto comprensivo, le scuole paritarie di ogni ordine e grado, l'amministrazione, i docenti, il personale ATA, hanno permesso a Rackel e alla sua famiglia di poter acquistare due apparecchi acustici che servivano alla bimba per poter tornare a sentire dopo un'operazione al cervello molto invasiva e di pagare tutte quelle piccole e grandi spese di cui necessitano. È stato un lavoro enorme, ma tutta la fatica è

stata ripagata quando io e le mie due fantastiche ideatrici e collaboratrici Tiziana e Patrizia abbiamo consegnato a Rackel e alla sua mamma Evelyn il regalo di Natale più bello.

Ed in ultimo, ma non d'importanza, ricordo le date 8 e 15 febbraio, a distanza e tramite la piattaforma Meet, due importantissime serate in occasione della Giornata mondiale della sicurezza web-SAFE INTERNET DAY organizzate dal gruppo "Navigare in famiglia" del Comitato genitori. Titolo delle serate: NAVIGARE E' BELLO IN UN MARE SICURO! Questo gruppo di genitori, con competenza e grande passione, aveva già avuto modo di farsi conoscere nel 2019... Tanto bravi ed incisivi che hanno avuto

MERENDA SOLIDALE RACKEL

7.881,59€!

Questo è quanto abbiamo raccolto per la piccola Rackel!

Grazie, grazie e ancora grazie a TUTTI! A tutti i genitori delle scuole di Alzano e a tutte le mamme che hanno contribuito all'organizzazione!

Grazie davvero a tutti!



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE
"RITA LEVI MONTALCINI"
ALZANO LOMBARDO
VIA F.LLI VALENTI, 4 - 24022 TEL. 035.511300
SITO WWW.ICM.ZANGLOMBARDO.EDU.IT

**NAVIGARE È BELLO,
IN UN MARE
SICURO!**

SERATE INFORMATIVE ONLINE PER GENITORI
SICUREZZA WEB
E PREVENZIONE AL CYBERBULLISMO

Gruppo Navigare
Comitato Genitori

8 FEBBRAIO ore 20:30 PANORAMICA SUI RISCHI CONNESSI ALL'USO DEI SOCIAL NETWORK E DELLA RETE genitori dalla quarta primaria	15 febbraio ore 20:30 CONSIGLI PRATICI PER ACCOMPAGNARE IN SICUREZZA I FIGLI SUL WEB per tutti i genitori
--	--

DIRETTA STREAMING SUL CANALE
YOUTUBE NAVIGARE IN FAMIGLIA

link youtube serata 8 febbraio
<https://youtu.be/DH1PwiW98s>

link youtube serata 15 febbraio
<https://youtu.be/RA-xpHDW0IY>

PER I GENITORI DELL'ISTITUTO LINK MEET (MASSIMO 100 PARTECIPANTI) <https://meet.google.com/gzc-ynoc-qgv>

richieste di serate simili da altri istituti comprensivi... famosi e fantastici! Purtroppo, le regole anti-Covid ci impediscono di poter partecipare in presenza, però arriveranno nel cuore e nell'anima di chi potrà partecipare in Meet (max 100 persone) e in diretta streaming sul canale Youtube.

E che dire del Consiglio di istituto?

Il Consiglio è il luogo per eccellenza in cui tutte le componenti della scuola collaborano per dar vita a un istituto che offre un servizio di qualità, in cui l'utilizzo delle risorse avviene in maniera trasparente e comprensibile, in cui si lavora per creare una scuola di tutti e per tutti, che funzioni nel miglior modo possibile. La forza di un Istituto si intuisce quando questi è capace di riunire gli interessi di tutti e di lavorare per il bene di ognuno. Per me è il secondo mandato. Con fatica, sono riuscita ad aver un rappresentante dei genitori per ogni plesso, in modo che ogni realtà avesse diritto di parola e perché sono convinta che dedicare anche solo un poco del nostro tempo alla scuola e all'istruzione dei nostri figli significa investire sul loro futuro.

Ah, perché non farci mancare l'occasione di rappresentare il Comitato genitori al "Tavolo progetto giovani" del Comune?

Ne fanno parte il nostro istituto e le scuole paritarie del territorio, la biblioteca, l'oratorio, il responsabile gruppo scout Alzano e Nembro, il presidente della consulta delle associazioni di volontariato, il presidente della consulta dello sport, l'assessore alle Politiche sociali e giovanili e allo sport, l'assessore alla cultura e all'istruzione, il responsabile dei servizi alla persona, l'assistente sociale comunale, il responsabile alle politiche giovanili e non me ne vogliono le persone che non riesco a ricordare, ma è stata la mia prima esperienza ed eravamo veramente tanti. Far parte di un progetto giovani dove sono organizzate e ideate varie iniziative per preadolescenti, adolescenti e ragazzi soprattutto in questo periodo così socialmente difficile per la pandemia, ti arricchisce come genitore e come persona.

Quando si organizzano attività ed eventi, si cerca di coinvolgere tutta la comunità; da una parte si chiede ai ragazzi cosa desidererebbero fare; dall'altra ci si rapporta con gli adulti, soprattutto quelli che sul territorio hanno una funzione educativa, come allenatori, catechisti, genitori, aiutandoli ad acquisire competenze concrete per rapportarsi al meglio con il mondo giovanile.

Altro impegno... di cuore!

Buon lavoro a tutti!

Linda

Presidente Comitato Genitori
Presidente Consiglio di Istituto